



Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani

**Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2020**

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

15 aprile 2021

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

BILANCIO 2020

 **TRECCANI**

Istituzione culturale ai sensi della legge 2 aprile 1980 n.123

Società per azioni - Capitale sociale € 75.555.021,00

Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 - 00186 Roma

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma (già 881/33) e Codice Fiscale 00437160583

C.C.I.A.A. Roma - R.E.A. 71418



SOMMARIO

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE	3
2. ORGANI SOCIALI.....	4
3. SEDI.....	6
4. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	7
5. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020.....	39
5.1 STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	40
5.2 NOTA INTEGRATIVA: CONTENUTI E FORMA	45
5.2.1 AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATA DI RIFERIMENTO	45
5.2.2 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO	46
5.2.3 POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	48
5.2.4 CRITERI DI VALUTAZIONE	50
5.2.5 ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	65
5.2.6 ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	80
6. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020.....	90
6.1 STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	91
6.2 NOTA INTEGRATIVA: CONTENUTO E FORMA.....	96
6.2.1 POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	96
6.2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE	98
6.2.3 ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	99
6.2.4 ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	118



1. SOCIETÀ PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944,00	8,95%
Unicredit S.p.A.	5.890.000,00	7,80%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	8,44%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090,00	8,43%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163,00	7,48%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808,00	6,41%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672,00	6,75%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	5,52%
Invitalia S.p.A.	4.573.114,00	6,05%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	5,13%
TIM S.p.A.	4.163.833,00	5,51%
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630,00	4,01%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	4,01%
Leonardo S.p.A.	2.307.529,00	3,05%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,67%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877,00	1,39%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,44%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384,00	0,83%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,74%
Fondazione di Sardegna	966.183	1,28%
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550	3,84%
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A	966.183	1,28%
Totale	75.555.021,00	100,00%

2. ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato con Assemblea del 30 aprile 2020 e poi integrato con Assemblea del 21 dicembre 2020. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Presidente Franco Gallo

Vice Presidenti Giovanni Puglisi
Domenico Tudini

Consiglieri Giovanni Ajassa
Domenico Arcuri
Maurizio Beretta
Giampietro Brunello
Antonio Cabras
Emilio Campos
Luciano Carta
Massimiliano Cesare
Pierluigi Ciocca
Carlo De Benedetti
Daniele Di Loreto
Marcello Foa
Massimo Lapucci
Vittorio Meloni
Mario Romano Negri
Francesco Parlato
Salvatore Rossi
Alessandro Tonetti
Francesco Venosta
Sergio Vento

COMITATO ESECUTIVO

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2020, ai sensi dell'art. 9, co. 5, lett. i) dello Statuto. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Presidente Franco Gallo

Vice Presidenti Giovanni Puglisi
Domenico Tudini

Consiglieri Giovanni Ajassa
Domenico Arcuri
Maurizio Beretta



Daniele Di Loreto
Vittorio Meloni
Alessandro Tonetti

DIRETTORE GENERALE

Massimo Bray, nominato nella riunione del consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2015.

COLLEGIO SINDACALE

Nominato con assemblea del 30 aprile 2020. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Presidente Giulio Andreani

Sindaci ordinari Barbara Premoli
Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa

Sindaci supplenti Luigi Tondi
Bruno Pucci

Delegato della Corte dei Conti

Stefania Petrucci

COMITATO D'ONORE

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019. In carica per tre anni.

Consiglieri Giuliano Amato, Francesco Paolo Casavola, Fabiola Gianotti, Giorgio Napolitano,
Carlo Ossola, Pietro Rescigno

CONSIGLIO SCIENTIFICO

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019. In carica per tre anni.

Consiglieri Enrico Alleva, Lucia Annunziata, Stefano Boeri, Lina Bolzoni, Gemma Calamandrei,
Luciano Canfora, Enzo Cheli, Michele Ciliberto, Ester Coen, Marco D'Alberti, Juan
Carlos De Martin, Luciano Fontana, Emma Giammattei, Carlo Guelfi, Fernando
Mazzocca, Melania G. Mazzucco, Alberto Melloni, Daniele Menozzi, Enzo Moavero
Milanesi, Nuccio Ordine, Mimmo Paladino, Giorgio Parisi, Gianfranco Pasquino, Gilles
Pécout, Wolfgang Plastino, Alberto Quadrio Curzio, Gianfranco Ravasi, Luca Serianni,
Salvatore Settis, Gianni Toniolo

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A., nominata nell'Assemblea del 28 maggio 2019. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

3. SEDI

- **SEDE SOCIALE: PALAZZO MATTEI DI PAGANICA**

Roma – Piazza della Enciclopedia Italiana, 4

- **UNITÀ LOCALI**

Roma – Piazza della Enciclopedia Italiana, 50

Roma – Piazza Paganica, 13



4. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il “Gruppo Treccani” (nel seguito anche “Gruppo”), oltre alla capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche “capogruppo”, “consolidante”, “controllante” o “Istituto”), comprende le società Treccani Reti S.p.A. (nel seguito “Treccani Reti”) e Treccani Scuola S.p.A. (nel seguito anche “Treccani Scuola”).

L’esercizio 2020 è stato segnato in modo preponderante dall’emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid 19, la quale ha prodotto un clima di profonda incertezza, con un conseguente impatto negativo sulle variabili macroeconomiche e un forte indebolimento anche del settore dell’editoria e della cultura in generale. In questo contesto così complesso, il Gruppo ha cercato di adottare le misure più adeguate possibili per contenere gli effetti negativi della crisi sul sistema commerciale da un lato e, con riferimento al settore scolastico, ha cercato di portare avanti e promuovere ancora di più le iniziative dedicate alla formazione. Infatti, durante il periodo di *lockdown* e della conseguente chiusura delle scuole, attuata per fronteggiare la crisi sanitaria, la Piattaforma Treccani si è confermata essere un importante asset strategico, che ha permesso la fruizione dei contenuti didattici a studenti ed insegnanti durante il periodo della didattica a distanza.

Il business tradizionale si è dovuto adattare a questo nuovo scenario così particolare ed inaspettato, rimodulando le tempistiche e le modalità di commercializzazione delle opere.

Le vendite dalla metà di marzo 2020 hanno subito un progressivo consistente rallentamento, ripartendo a maggio con la fine del *lockdown* e la conseguente ripresa delle attività, sia pure con gli ovvi limiti imposti dai vari provvedimenti che si sono susseguiti per il resto dell’anno.

Le visite ai clienti sono quindi proseguite sotto attento monitoraggio, con un occhio costante all’andamento dei numeri della pandemia, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e cercando di prevedere per tempo gli sviluppi dei mesi successivi.

Tutto questo ha naturalmente comportato un inevitabile rallentamento delle vendite, che ha colpito in modo eterogeneo i vari territori, anche a causa delle diverse normative che nel corso dell’anno hanno interessato le regioni italiane in modi differenti.

Nonostante le difficili condizioni di vendita, l’esercizio 2020 è stato comunque fecondo da molti punti di vista.

Molte energie sono state spese per la formazione delle reti di vendita, conseguendo importanti risultati in termini di professionalizzazione di venditori e call center, con particolare cura per gli aspetti legati alla soddisfazione e cura dei clienti, alla corretta promozione dei valori fondamentali che caratterizzano i marchi distribuiti, fino agli aspetti più istituzionali, soprattutto in relazione al marchio Treccani.

È stata avviata la piattaforma di *e-commerce* Emporium e il progetto per la creazione di una nuova rete di ambasciatori/influencer. Sono stati fatti importanti passi avanti nell’integrazione delle due reti di vendita principali, con l’avvio di test su larga scala di *cross selling*, sperimentando anche forme di vendita diretta attraverso nuovi canali come, ad esempio, i *network* televisivi dedicati alle vendite.

Infine, nella gestione degli eventi è maturata un’importante esperienza nell’organizzazione di webinar sia in modalità interattiva che *broadcast*, sopperendo efficacemente ai limiti imposti dalla gestione della pandemia.

Con riferimento all'ambito dell'attività didattica e di insegnamento a distanza, sviluppata dalla controllata Treccani Scuola, il Gruppo sta continuando a sviluppare e rafforzare tutte quelle attività che potranno divenire i pilastri della strategia futura. Nell'esercizio corrente, la società ha infatti continuato ad implementare e ad arricchire la piattaforma digitale per la didattica a distanza, che, proprio durante quest'anno così particolare, si è rivelata essere di grande utilità per molti istituti scolastici, raccogliendo un numero sempre crescente di utenti su tutto il territorio nazionale. Inoltre sono stati elaborati ed offerti anche corsi di formazione per gli insegnanti, fruibili in modalità online.

Nel panorama così delineato, l'Istituto si è concentrato pienamente nel perseguimento della propria missione di divulgare e rendere la conoscenza sempre più accessibile mediante la produzione, la certificazione, il sostegno e la diffusione dei contenuti culturali. In particolare, l'Istituto ha continuato a dedicare grande attenzione alle attività rivolte all'implementazione del Portale, che ha conseguito risultati e consensi di grande rilievo.

La capogruppo, inoltre, ha continuato la lavorazione delle opere editoriali enciclopediche. In particolare, di grande rilievo nel 2020, è la conclusione, nei tempi previsti, del "Dizionario biografico degli italiani" con l'uscita del suo 100° volume. Si evidenzia l'attenzione particolare rivolta ai magazine online e allo sviluppo di nuovi progetti a sostegno dell'editoria (come, ad esempio, il sito "New Italian Books") e della cultura (come ad esempio il podcast "Maturadio" creato per Treccani Scuola per la scuola secondaria di secondo grado).

Anche nel 2020 sono proseguiti gli investimenti a favore del progetto Libreria, attraverso la commercializzazione di alcune collane di saggistica nelle librerie registrando risultati positivi nonostante le difficoltà legate alla pandemia durante quello che è stato il primo anno pieno di sviluppo. Infine, attraverso il progetto Treccani Arte si è proseguito nel rafforzamento della presenza di Treccani nel settore dell'arte attraverso lo sviluppo di progetti e collaborazioni a livello nazionale e internazionale.

L'operatività del gruppo

I rapporti con la controllata Treccani Reti continuano ad essere regolati dai seguenti contratti:

a) un contratto di servizi di promozione, distribuzione e commercializzazione delle opere editoriali e non editoriali dell'Istituto, previa pianificazione della produzione e fornitura delle predette opere. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza;

b) un contratto di licenza non esclusiva, non trasferibile e non sub-licenziabile, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ai fini dell'inclusione del nome "Treccani" nella denominazione sociale della conferitaria, della produzione e distribuzione di prodotti *co-branded*, nonché dello svolgimento di attività promozionali e/o pubblicitarie. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza;

c) contratto per la fornitura da parte della conferente alla conferitaria dei servizi di amministrazione e finanza, di *information technology*, legale e *compliance*, amministrazione del personale e della consulenza sulla sicurezza sul lavoro, relazioni istituzionali ed esterne e servizi generali. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno sei mesi prima della scadenza;

d) un contratto di finanziamento inter-company nell'ambito del quale è prevista la concessione da parte dell'Istituto a favore della consolidata Treccani Reti di una "revolving credit facility" (linea di credito revolving) per un importo massimo di 5 milioni di euro e con le seguenti caratteristiche: una durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,50% e rimborso bullet dell'importo residuale a scadenza; tale contratto consente di assicurare al ramo d'azienda la copertura del fabbisogno finanziario sia attuale che prospettico per far fronte alle esigenze della gestione.

Oltre a quanto sopra riportato si aggiungono i due istituti fiscali che consentono al Gruppo Treccani una più efficace gestione e integrazione, anche finanziaria, della fiscalità in una logica di gruppo: il consolidato fiscale, normato con apposito regolamento avente efficacia dal 1° gennaio 2019, e la liquidazione IVA di gruppo.

La produzione editoriale e i nuovi prodotti

Nell'ambito delle opere enciclopediche con la pubblicazione del volume 100 si è concluso nei tempi previsti il "*Dizionario Biografico degli Italiani*"

Alla fine del mese di settembre ha visto la luce "*La Treccani dei Ragazzi*" opera in 10 volumi pensata prevalentemente per i ragazzi delle scuole medie inferiori.

Ad ottobre sono stati pubblicati i due volumi della "*X Appendice. Le parole del XXI secolo*". L'opera voluta dal Direttore Generale Massimo Bray è stata diretta, fino alla sua scomparsa, dal prof. Tullio Gregory e portata quindi a compimento dal prof. Carlo Ossola.

Sono terminate le lavorazioni redazionali dei due volumi sull'Impresa in Italia diretti dal Prof. Franco Amatori e dal Prof. Marco D'Alberti.

Gli Annuari Treccani 2020 si sono arricchiti delle seguenti opere: l'"*Atlante geopolitico 2020*" e il "*Libro dell'Anno 2020*", usciti sia nell'edizione rete che in libreria.

Nel mese di aprile nella collana i *Classici della Pittura* è uscito il volume "*Tintoretto*" curato dalla dott.ssa Paola Marini, già direttrice delle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

La collana "Ut pictura poësis" si è arricchita del volume "Cento luoghi di-versi", un'opera di grande formato, nata dalla collaborazione tra lo storico dell'arte Tomaso Montanari e il poeta Franco Marcoaldi, con l'eccezionale intervento dell'artista Giulio Paolini che, oltre alla copertina, ha realizzato anche una stampa speciale numerata e firmata.

All'inizio dell'estate è stato pubblicato il volume "*Gianni Berengo Gardin*" dedicato all'opera del grande fotografo. Un volume di grande formato, conservato all'interno di un cofanetto, insieme ad una stampa firmata dal fotografo.

Su richiesta della Presidenza della Repubblica è stato realizzato il volume "Castelporziano" dedicato alla tenuta presidenziale.

Nel settore dei volumi in riproduzione facsimilare all'inizio dell'anno è uscito "*Storie di San Francesco*", il ms. 55.K.2 conservato presso la Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana. Il *Commentario* che accompagna la riproduzione facsimilare tra gli altri contiene importanti saggi di Chiara Frugoni e di Francesca Manzari.

Da giugno è disponibile il facsimile de *"I Vangeli illustrati"*, il ms. Plut. 623 conservato presso la Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze.

Da un accordo stipulato tra l'Istituto della Enciclopedia Italiana e l'Ashmolean Museum di Oxford è nata la raccolta *"Raffaello Sanzio. I disegni dell'Ashmolean Museum di Oxford"*. Nell'anno della celebrazione dei cinquecento anni dalla morte dell'artista urbinato la Treccani pubblica un'edizione facsimilare di 54 disegni dell'artista; riproduzioni fedeli agli originali contenute in apposite cartelline conservate all'interno di un raccoglitore in pelle a forma di libro. Il *Commentario* che accompagna e illustra i disegni è stato scritto dalla dott.ssa Catherine Whistler.

Nella collana Biblioteca Enciclopedica è uscito il volume *Marx in Italia* a cura di Francesco Giasi e Marcello Mustè

Nel corso dell'anno sono usciti due numeri (5 e 6) della rivista quadrimestrale "Enciclopedia ITALIANA". Con questa rivista Treccani prosegue il nuovo progetto editoriale che, di volta in volta, intende invitare i lettori a riflessioni e approfondimenti sul mondo dell'arte e della cultura. La rivista si sta affermando come uno strumento con cui, periodicamente, interpretare e indagare la realtà culturale nella quale siamo immersi.

La produzione editoriale dedicata al mondo dell'arte si è arricchita inoltre di tre cataloghi di mostre di particolare rilievo, realizzati in collaborazione con altrettante istituzioni votate al contemporaneo. Nel mese di ottobre 2020 Treccani ha pubblicato il corposo catalogo della Quadriennale d'arte - Fuori: una pubblicazione bilingue che recepisce il carattere sperimentale della mostra e mira a tracciare nuove prospettive e metodologie di indagine sull'arte italiana contemporanea.

A dicembre 2020 è stata inoltre pubblicata la seconda edizione di *Quirinale contemporaneo*, che illustra le opere di arte e di design oggetto d'esposizione presso il Palazzo del Quirinale e la Tenuta Presidenziale di Castelporziano, restituendo l'atmosfera e l'identità dei luoghi, di cui il contemporaneo è ormai parte integrante, attraverso gli scatti del maestro Massimo Listri.

Infine, il volume di grande formato dedicato al maestro Aurelio Amendola, che negli anni ha collaborato con l'Istituto realizzando importanti campagne fotografiche per i volumi di pregio Treccani, accompagna la mostra monografica Aurelio Amendola. Un'antologia presso la Fondazione Pistoia Musei.

Treccani ha inoltre inaugurato nel secondo semestre 2020 una produzione dedicata al nuovo *e-commerce Treccani Emporium*: la linea *Definizione*. Una serie di prodotti di cartotecnica realizzati con carte di pregio delle migliori cartiere italiane, stampati e confezionati interamente in Italia, invitano a riscoprire l'importanza delle parole attraverso i lemmi del Vocabolario Treccani. Della stessa linea fanno parte alcuni accessori da scrivania che esibiscono altrettante definizioni tratte dal Vocabolario e una serie di poster dedicati ai valori di cui l'Istituto si fa promotore (conoscenza, cultura, diritto...) e al mondo della creatività contemporanea (arte, architettura, cinema, danza, musica).

Il 2020 si è chiuso con la produzione del primo presepe d'autore: un'opera scultorea in ceramica, ideata dal maestro Mimmo Paladino e realizzata dalla bottega storica Ceramiche Gatti, in edizione limitata di 99 esemplari.

Il business tradizionale

L'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 nel 2020 ha reso necessario adottare misure straordinarie volte a prevenire e arginarne gli effetti negativi della crisi sul sistema commerciale, rendendo necessario rimodulare la tempistica e la modalità di commercializzazione delle opere.

La programmazione del 2020 prevedeva una suddivisione in CANVAS trimestrali premianti ad obiettivo, ma durante l'anno, a causa della crisi da Covid-19, è stata sospesa la vendita a marzo e ripresa soltanto nell'ultima settimana di maggio. Gli obiettivi di vendita sono stati così riprogrammati a partire dal mese di giugno 2020 in un unico CANVAS semestrale per consentire maggiore flessibilità nel quadro della grande incertezza derivante dalla pandemia e dalla possibile riacutizzazione dell'emergenza. In stretto contatto con le diverse prefetture e monitorando la situazione nelle singole province si è sempre proceduto ad operare in condizioni di totale sicurezza della forza vendita e dei clienti con l'obiettivo di non interrompere il flusso di commercializzazione.

La linea *Treccani Arte* si è ben integrata con sperimentazioni di *cross selling* finalizzate sia alla ricerca di nuovi clienti sia alla riattivazione di clienti per vari motivi 'disaffezionati' delle reti Editoria ed Editalia.

Nell'anniversario del cinquecentesimo anno della morte di Raffaello Sanzio, seguendo l'ormai consolidata linea delle celebrazioni, sono state programmate la riedizione di *Raffaello*, parte integrante della collana dei pittori, dei *Disegni*, conservati presso l'Ashmolean Museum of Art and Archaeology di Oxford, e la riproduzione della *Fornarina*, dipinto a olio su tavola conservato nella Galleria Nazionale di Arte Antica di Palazzo Barberini. Il Progetto Raffaello, che coniuga il valore della conservazione con quello della diffusione, in *cross selling* sulle due reti, comprende anche la banconota da 500 mila lire coniate e la medaglia dell'anno.

Si è promosso l'abbonamento alla rivista *Enciclopedia Italiana* come strumento di fidelizzazione nei confronti dei clienti, un magazine quadrimestrale che approfondisce temi di arte e cultura con contributi autorevoli e un apparato iconografico di notevole ricchezza.

È stata particolarmente curata l'attività volta alla formazione delle reti a tutti i livelli organizzativi, lavorando sulle competenze degli agenti generali, sulle *soft skills*, sull'imprenditorialità e sul marketing territoriale.

Le vendite *corporate* hanno influito positivamente sul risultato globale dell'esercizio, ben integrandosi con le attività delle altre reti di vendita e contribuendo al comune scopo di sviluppare sinergie territoriali.

Focus sui prodotti

Si riporta di seguito la composizione del venduto al 31 dicembre 2020 confrontata con il precedente esercizio:

Fascia (importi in euro migliaia)	2020		2019		Scostamento
	importo	%	importo	%	%
Arte	647	1%	592	1%	9%
Conio e medaglie	11.933	19%	17.312	20%	-31%
Corporate	887	1%	1.487	2%	-40%
Editoria di Pregio	38.497	63%	52.035	60%	-26%
Oggetti di Pregio	9.678	16%	15.096	17%	-36%
Totale	61.641	100%	86.523	100%	-29%

Nel 2020, tra le opere più vendute si registrano quelle dedicate a *Raffaello*, che hanno incontrato i favori della clientela e confermano l'importanza di realizzare prodotti che siano costantemente in sintonia con i fatti culturali più rilevanti e accessibili al grande pubblico.

La X Appendice ha riattivato i clienti storici della Grande Enciclopedia. L'opera, con la sua nuova struttura che va molto oltre l'idea dell'aggiornamento, ha un lemmario che offre non solo le parole chiave che hanno caratterizzato l'anno della pandemia, ma si addentra nell'ampio spettro delle parole del XXI secolo con riflessioni e approfondimenti sulla contemporaneità, sulle trasformazioni legate alla rivoluzione digitale in tutti i campi della nostra vita. Ciò consente di commercializzare *la X Appendice* anche come opera a sé stante.

La *Treccani dei ragazzi*, opera ricca di voci interdisciplinari e certificate che investigano i diversi ambiti del sapere, destinata ai *millennials*, alla loro formazione e a un loro orientamento critico fra scuola e web, è stata commercializzata a fine anno, scontando l'effetto pandemia e la chiusura delle scuole. Sarà dunque oggetto di campagne dedicate nel 2021.

Nel segmento delle riproduzioni in fac-simile di codici miniati sono da segnalare le ottime vendite registrate da *Dante Urbinate* e dai *Vangeli della Laurenziana* opere conservate nelle più importanti biblioteche d'Europa e che l'Istituto ha riprodotto magistralmente per i nostri clienti grazie alla ricerca rigorosa messa in campo dagli esperti di cui si avvale e alle sue collaborazioni internazionali.

Nel 2020 si riconferma la vitalità del concept *Lira*, che ha ottenuto ottimi risultati con la vendita della serie *Lire Segrete in Oro* e le *Banconote coniate da L. 500.000* in argento e in oro e argento.

Degni di nota i risultati della gamma di opere create per la celebrazione di *Raffaello* che, abbracciando diverse categorie con lo stesso tema, mirano a bacini di clienti diversi e complementari. A partire dalla "Medaglia dell'anno" realizzata in bronzo con inserti in oro e argento ispirata al grande maestro *Raffaello*, e realizzata in esclusiva per *Treccani Reti*, proseguendo con le già citate banconote coniate che arricchiscono la collezione esistente proprio con il taglio da 500.000 *Raffaello Sanzio*, per finire con il volume di pregio "Raffaello", di produzione tra *Treccani* ed *Editalia*, dove i ricchi contenuti del libro dell'Istituto si uniscono a una preziosa copertina artistica.

Da sottolineare anche l'ottimo risultato fatto registrare dalla categoria "Accessori/Oggetti di pregio" che nel 2020 si è avvicinato al risultato di vendita dell'anno precedente, con il nuovo orologio *Corum 500 Lire Caravelle* acciaio, con posizionamento *entry price*.

Le vendite *corporate* hanno influito positivamente sul risultato dell'esercizio integrando la loro attività e collaborando con le altre reti vendita.

Riconfermata la collaborazione con Ferrari in qualità di fornitore di eccellenza, supportando l'azienda con progetti specifici anche durante le fasi più difficili della pandemia, garantendo approvvigionamenti in linea con le loro necessità e creando una fattiva collaborazione con i designer del Centro Stile nella costante ricerca dell'innovazione di prodotto.

L'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 nel 2020 ha limitato in modo significativo all'interno delle aziende ed istituzioni le occasioni di incontro, celebrazione, lanci di prodotto con una conseguente minore richiesta di opere di rappresentanza collegate. Molte aziende hanno inoltre vissuto un anno di forte calo di fatturato, con conseguenti tagli ai budget dedicati ad iniziative di rappresentanza.

E' stato quindi necessario rimodulare l'offerta rispondendo alle richieste con budget contenuti nel rispetto della continuità e cura nei confronti di clienti acquisiti e potenziali.

Le nuove iniziative di sviluppo

1. Settore Scuola e formazione

Nell'ambito delle attività dedicate al settore della Scuola e della formazione, nell'esercizio 2020 è stata consolidata la strategia di crescita di lungo periodo, attuata attraverso la controllata Treccani Scuola.

L'evento di maggior rilievo dell'anno è l'ingresso nel settore della formazione post-universitaria ed aziendale attraverso l'acquisizione, completata l'8 maggio 2020, del 50% di una start-up, avviata nel febbraio 2018 come divisione di Giunti Psychometrics, denominata, a seguito dell'acquisizione, "Giunti e Treccani Academy". La società è attiva nell'offerta di corsi di specializzazione. In particolare Master postuniversitari nei settori del Management dei Beni culturali, Gestione delle Risorse Umane, Food Management, con un piano industriale che prevede l'espansione in altri settori, nonché corsi di formazione per aziende. Con questa acquisizione l'Istituto fa ingresso in un settore ad alta crescita ed in linea con la propria vocazione culturale ed educativa in cui il proprio marchio, contenuti e network possono essere utilizzati come leva competitiva.

La collaborazione con la casa editrice scolastica Giunti e TVP, partecipata da Treccani Scuola al 33%, ha permesso di rafforzare la produzione e la commercializzazione dei libri di testo a doppio marchio Giunti TVP – Treccani. Per fronteggiare l'emergenza della pandemia il piano editoriale dell'anno 2020 ha subito un rallentamento rispetto alle previsioni. Tuttavia, i risultati economici, anche grazie al controllo attento dei costi, sono stati in linea con l'anno precedente. Sempre a causa dell'emergenza, l'utilizzo della piattaforma Treccani si è confermato come asset strategico per Treccani Scuola.

Nel corso dell'esercizio 2020 la controllante ha continuato l'implementazione e l'arricchimento della piattaforma digitale per la didattica e lo studio sia dal punto di vista degli strumenti che dei contenuti.



Tra gli eventi principali del 2020 di particolare rilievo si evidenzia il conseguimento nel mese di marzo 2020 della certificazione di qualità ISO9001 e la domanda perfezionata nel mese di ottobre 2020 per il riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione come ente che eroga formazione per il personale della scuola.

Implementazione e arricchimento della piattaforma

Grazie alla collaborazione con la S.S.M.L. Carlo Bo e con Giunti T.V.P. editori è stata completamente rinnovata la sezione della piattaforma dedicata all'Esame di Stato, attraverso la produzione di contenuti ad hoc, pensati per guidare e supportare studenti e docenti nella preparazione alla prova, considerando anche le particolari condizioni in cui si è svolta nel corso del 2020. Sono stati realizzati: test e analisi interattive, video di supporto, materiali su Cittadinanza e Costituzione e modelli per i PCTO.

Insieme alla Fondazione Leonardo è stata realizzata sulla piattaforma una collana di lezioni, video e immagini sul futuro delle scienze e sulle loro applicazioni innovative.

Insieme all'Istituto della Enciclopedia Italiana sono stati realizzati i seguenti progetti:

- *Maturadio*
Sono stati prodotti e caricati all'interno della sezione "Esame di Stato" di Treccani Scuola 250 podcast didattici, realizzati nell'ambito del progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Istituto Treccani e Rai Radio3.
- *Classici Ricciardi*
Con il supporto di SIAE, è stata digitalizzata la biblioteca dei Classici Ricciardi, disponibile gratuitamente all'interno della piattaforma, insieme a una suite di strumenti avanzati per la lettura, l'annotazione e la gestione dei PDF.

Insieme alla Fondazione Treccani Cultura sono stati realizzati i seguenti progetti:

- *Strade Maestre*
Con il sostegno di *Enel cuore onlus* è stato realizzato il progetto "Strade Maestre", nell'ambito del quale sono stati realizzati nuovi test interattivi per l'Esame di Stato, strumenti specifici per favorire l'accessibilità della piattaforma, 100 video in animazione sulle parole della contemporaneità, 10 videolezioni tenute da esperti Treccani. È stato inoltre istituito un servizio di supporto allo studio, gratuito e a distanza, con tutor selezionati.
- *Campagna di crowdfunding: Insieme per una scuola migliore*
Con il sostegno di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, nel mese di maggio è stata lanciata una campagna di crowdfunding sulla piattaforma *Eppela* per la realizzazione di nuovi strumenti di interazione all'interno della piattaforma, per la gestione della classe e la valutazione a distanza. L'obiettivo della campagna è stato raggiunto in soli 15 giorni, con grande anticipo rispetto alla scadenza prospettata.
- insieme alla Fondazione comunitaria del Lecchese Onlus è stata creata una sezione di Treccani Scuola dedicata alla candidatura a sito UNESCO del «paesaggio culturale degli insediamenti benedettini dell'Italia medievale», contenente diversi materiali didattici e di approfondimento sul patrimonio italiano.



Commercializzazione e diffusione della piattaforma

A seguito della chiusura delle scuole conseguente al lockdown, a marzo del 2020 è stata sospesa la commercializzazione degli abbonamenti alla piattaforma, come atto di impegno civico ed educativo per sostenere gli studenti e i professori italiani in una tempesta drammatica e inattesa. La commercializzazione è poi ripresa nel settembre 2020 con il lancio degli abbonamenti per le scuole ed attraverso un accordo di distribuzione con la rete di vendita della partecipata Giunti TVP.

La piattaforma ha raccolto un numero sempre crescente di istituti scolastici e di utenti, distribuiti su tutto il territorio nazionale, registrando un forte incremento nei primi mesi del 2020, da circa 12.000 utenti a fine 2019 a circa 110.000 a dicembre 2020, a causa della chiusura delle scuole dovuta alle misure governative per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19 e la conseguente promozione della didattica a distanza.

A settembre del 2020 è stata lanciata sulla piattaforma l'offerta dedicata alla formazione degli insegnanti, costituita da corsi di formazione da fruirsì interamente online. I corsi sono stati realizzati attraverso selezionati fornitori esterni con esperienza nel settore, ImpactScool, Wonderful Education e Laudes. L'offerta è fruibile sia attraverso l'acquisto di singoli corsi che attraverso abbonamenti per le scuole che permettono di acquistare pacchetti di corsi per i propri docenti. Gli argomenti cui sono stati dedicati i primi corsi sono la didattica digitale, cittadinanza digitale, educazione civica, STEM, neuroscienze ed apprendimento, didattica innovativa ed inclusiva

È continuata infine la sperimentazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università La Sapienza di Roma.

2. Settore Libreria

Il progetto "Libreria", nato nel mese di aprile 2019 per ideare, realizzare e vendere volumi a marchio Treccani attraverso il canale libreria, si è trovato a dover fronteggiare la non facile situazione creatasi a seguito della pandemia nell'anno 2020, che avrebbe dovuto essere il suo primo anno pieno di esistenza.

La chiusura dei punti vendita indipendenti e di catena e l'incertezza delineatasi, insieme alla difficile gestione dell'intero ciclo di lavorazione, ha comportato una riduzione del piano editoriale, che è passato da 22 a 11 titoli, di cui 3 relativi alla collana "Voci", 5 relativi alla collana "Visioni" e 3 fuori collana.

Questi ultimi, essendo volumi che, per loro natura e progettazione, escono in occasione di fine anno e quindi delle festività natalizie, momento di particolare e comprensibile importanza per le vendite hanno registrato un particolare successo tenuto conto della ripresa del mercato in concomitanza con le festività natalizie.

Aspetti editoriali:

- Nel corso del 2020 si sono gettate le basi per una espansione delle attività pensate per il 2021 attraverso lo studio di due nuove collane "Biblioteca enciclopedica" e "Echi". In particolare, la prima è volta alla produzione di testi di alto valore culturale dedicati a una figura o a un movimento, la seconda è solo digitale, per rispondere all'aumento della richiesta di ebook generato dalla pandemia.

- Sono state quindi poste in essere le normali attività necessarie alla realizzazione di tutte le fasi della catena del valore di una casa editrice “retail”, predisponendo il piano editoriale per il 2021 composto da 33 testi. I titoli sono stati acquisiti e contrattualizzati così come i traduttori, ove necessari.

- *Commerciale e Promozione*

- Nel 2020 proseguendo con le politiche volte all’efficientamento del settore, per la distribuzione e promozione si è deciso di passare dalla rete Meli alla rete PDE.
- In dialogo con la nuova promozione si sono acquisiti gli opportuni spazi di promozione e visibilità pianificati per l’intero anno.
- È stato rinegoziato il contratto di distribuzione in essere con Messaggerie, in funzione di una ottimizzazione nella gestione economica e logistica.
- L’intero prodotto è stato collocato anche sulla piattaforma Treccani Emporium, nata nel corso dell’anno.
- Il budget del progetto è stato regolarmente controllato.

- *Comunicazione*

Nel corso dell’anno è stata potenziata l’attività social e online, portando a un netto aumento della visibilità del marchio e del prodotto.

3. *Settore Arte*

Nel corso dell’esercizio, l’Istituto ha consolidato la propria presenza nel mondo dell’arte contemporanea attraverso il progetto Treccani Arte, che si pone l’obiettivo di promuovere una diffusione universale della conoscenza in ambito artistico, attraverso la produzione di mostre, multipli, edizioni d’artista e pubblicazioni dedicate all’arte contemporanea italiana e internazionale.

In particolare:

- Si è proceduto ad attivare ulteriori 4 collaborazioni con artisti di rilievo internazionale nell’ambito del progetto Alfabeto Treccani, collana di opere inedite a tiratura limitata nata nel novembre 2018 dalla collaborazione con Artissima, fiera internazionale d’arte contemporanea di Torino.
- è stato aggiornato ed arricchito di contenuti il sito www.treccaniarte.com, caratterizzato da una grafica innovativa e dalla possibilità di essere fruito anche in lingua inglese; si è inoltre creato un collegamento il suddetto sito a nuovo canale *e-commerce* emporium.treccani.it, di modo da incanalare il traffico verso il carrello d’acquisto.
- si è deciso di affidare il listino Treccani Arte alla totalità delle Agenzie territoriali Treccani oltre a 3 Agenzie interamente dedicate al progetto (Puglia, Lazio, Calabria).
- è stato lanciato il progetto Treccani Arte/MAXXI, nato per celebrare il decennale del Museo nazionale delle arti del XXI secolo attraverso una produzione dedicata di 10 opere in edizione limitata commissionate ad altrettanti artisti italiani e internazionali i cui lavori hanno segnato la storia del Museo. L’iniziativa, nata da un’idea di Treccani Arte è curata

dalla Direzione del MAXXI; nel dicembre 2020 sono state presentate al pubblico le prime 3 collaborazioni.

- è stata lanciata, nel dicembre 2020, la Psicoenciclopedia Possibile di Gianfranco Baruchello; il progetto, che fa parte della nuova collana Enciclopedia d'Artista, è stato premiato dal bando del MiBACT "Italian Council" e verrà esposto nel corso del 2021 in importanti istituzioni museali internazionali e nazionali; Mart di Rovereto, Centre d'Art Contemporain di Ginevra, Centre Pompidou di Parigi, Centre for Italian Art (CIMA) di New York.
- si è portata avanti l'attività editoriale dedicata all'arte contemporanea che ha visto uscire nel corso dell'esercizio i seguenti cataloghi: Quirinale Contemporaneo 2020; Aurelio Amendola, un'antologia; Fuori, Quadriennale d'arte 2020.
- i profili Instagram e Facebook dedicati al progetto Treccani Arte, nati nel maggio 2019, hanno raggiunto il numero di 36.200 follower; nel mese di maggio 2020 è stata inoltre lanciata la prima newsletter dedicata interamente al progetto, che in poche settimane ha raggiunto il numero di 3.500 iscritti.
- è stato pianificato l'ampliamento del Catalogo Arte, che vedrà nel 2021 oltre 10 nuove collaborazioni;

4. Il Portale e le iniziative digitali

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha continuato a rivolgere particolare attenzione alle attività di implementazione del proprio Portale (www.treccani.it) e delle proprie iniziative digitali.

In particolare:

- è stata implementata la sezione Magazine, con l'incremento dei contenuti delle testate esistenti (*Agenda, Atlante, Diritto, Il Chiasmo, Il Tascabile, Lingua italiana*). Fra le novità, in particolare, si segnalano cinque nuovi speciali (*Storie virali, Virtù virali, Parole oltre la pandemia, Elezioni USA 2020*), per un totale di oltre 200 nuovi contenuti pubblicati (testuali e multimediali);
- è stato sviluppato un nuovo magazine di approfondimento (*Il Faro*), con periodicità settimanale;
- è stata implementata la sezione *Le parole valgono*, con l'incremento delle liste di parole tematizzate, destinate anche alle sponsorizzazioni;
- è stata sviluppata una nuova collana di podcast (*Maturadio*) per Treccani Scuola: oltre 170 episodi destinati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- è stato implementato lo sviluppo del sito *New Italian Books*, dedicato al sostegno dell'editoria italiana all'estero, con il finanziamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e del Turismo;
- è stata implementata la sezione della *webtv*, con la registrazione dei video del nuovo festival digitale Treccani *Piazza della Enciclopedia*;



- è proseguito l'ampliamento del catalogo di e-book, con l'ideazione di una nuova collana (*Echi*) per Treccani Libri.

I risultati conseguiti dal Portale Treccani.it sono stati di grandissimo rilievo:

- è nella classifica dei Top 500 siti italiani (posizione 41 nella classifica Comscore, categoria news ed editoria);
- è visitato quotidianamente da circa 800.000 utenti unici, con picchi di accesso oltre il 1.000.000;
- è ottimamente indicizzato su Google.

Altri importanti risultati conseguiti sono stati i 390.000 fan su Facebook, i 148.000 *follower* su Twitter, gli oltre 89.000 follower del canale Instagram e 1.200.000 *download* di *app* ed *e-book*.

Le attività culturali

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 e della relativa sospensione delle attività di convegni, di congressi e di altri eventi in presenza di pubblico, nell'esercizio 2020 è stato possibile organizzare le iniziative culturali, le presentazioni, i convegni e i seminari di elevato valore scientifico e di riflessione e confronto sulla realtà contemporanea solo nel periodo **gennaio-febbraio 2020**. In particolare, sono state realizzate dall'Istituto **22** eventi di questo tipo, spesso in collaborazione con importanti istituzioni ed enti di ricerca italiani.

Di seguito si evidenziano le attività svolte nel 2020:

Seminari, dibattiti

- Seminario, a cura di Francesco Piccolo su ***Boccaccio per le scuole*** partecipano n.115 studenti dei seguenti Licei di Roma: Caravaggio, Convitto, Newton;
- Seminario, a cura di Giulia Caminito su ***Matilde Serao e le scrittrici fuori dal canone*** partecipano gli studenti di alcuni Licei di Roma;
- Incontro, ***Le collezioni d'arte delle banche***, con la partecipazione di Massimo Bray, Adriano La Regina, Andreina Draghi, Francesco Profumo, Luigi Donato, Gianluca Comin e Maurizio Beretta;
- Lezioni Nobel, ***Il ruolo della scienza nella società moderna***, con la partecipazione di Massimo Bray, Wolfgang Plastino, Barry Barish, Luca Fraioli, Luciano Maiani;
- Giornata in ricordo, ***Conversazioni su Tullio Gregory*** con la partecipazione di Franco Gallo, Fabio Roversi-Monaco, Giovanni Puglisi, Massimo Bray, Luciano Canfora, Attilio Celant, Paola Gregory, Massimo Cacciari, Carlo Borghero, Marta Fattori, Loris Sturlese, Saverio Ricci, Gennaro Sasso, Marco D'Alberti, Rossana Rummo, Livio Sacchi, Stefano Catucci, Valeria Della Valle, Giuseppe De Rita, Marica Concetta Mattei, Cristina Bowerman, Sofia Gnoli, Luca Maroni, Claudio Buccolini; e Silvia Gregory;
- Giornata in ricordo, ***Alberto Ronchey, a dieci anni dalla scomparsa***, con la partecipazione di Giuliano Amato, Pier Luigi Battista, Paolo Garimberti e Silvia Ronchey;
- Dibattito, ***Super Tuesday, alla ricerca dell'antiTrump***, con la partecipazione di Mattia Diletti, Martino Mazzonis, Donatella Campus e Lorenzo Pregliasco.

Presentazioni volumi

- *Geopolitica e golden power* con la partecipazione di Massimo Bray, Alessia Amighini, Alessandro Aresu, Roberto Garofoli;
- *Elogio della città. Dal luogo delle paure alla comunità della gioia* (Paoline 2019) di Giovanni Maria Flick, con la partecipazione di Luca Bergamo, Franco Purini e Salvatore Veca;
- *Alla fonte delle parole* (Mondadori 2019) di Andrea Marcolongo, con la partecipazione di Massimo Bray e Paolo Di Paolo;
- *Alfredo Reichlin. Una Vita* (IEI 2019) a cura di Mariuccia Salvati, con la partecipazione di Massimo Bray, Lucia Annunziata, Gianni Cuperlo, Tomaso Montanari e Manuela Mandracchia;
- *Quella notte di novembre 1989* (Guida Editori 2019) di Umberto Ranieri, con la partecipazione di Giuliano Amato, Biagio de Giovanni, Giuliano Ferrara e Aldo Schiavone;
- *L'Italia dal 1914 al 1918. Pagine sulla guerra di Benedetto Croce* (Bibliopolis 2019), con la partecipazione di Piero Craveri, Emma Giammattei, Gennaro Sasso e Carlo Nitsch;
- *Ennio Morricone, In His Own Words* (Oxford University Press 2019) di Ennio Morricone e Alessandro De Rosa, con la partecipazione di Ludovica Ottaviani, Alessandro De Rosa, Fabrizio Funari, Emanuele Franceschetti e Eleonora Claps;
- *Il principe digitale* (Editori Laterza 2019) di Mauro Calise e Fortunato Musella, con la partecipazione di Giuseppe Laterza, Gaetano Manfredi e Nicola Zingaretti;
- *In un mare di dati* (Mondadori Università 2020) di Giovanni Azzone e Francesco Caio, con la partecipazione di Sabino Cassese, Francesca Gagliarduzzi e Andrea Munari.

Giovedì alla Treccani.

- *Le parole delle canzoni, Myss Keta dialoga con Nicola Lagioia;*
- *Il Tascabile, Francesco Pecoraro racconta Roma* con Vanessa Dammicco e Vanessa Roghi, con la partecipazione di Luca Dammicco, Francesco Pacifico e Matteo De Giuli;
- *Le parole dell'arte: Azione*, con la partecipazione di Marinella Senatore e Marco Scotini;
- *Le figure per dirlo. Storia delle illustratrici italiane*, con la partecipazione Paola Pallottino, Luciana Castellina e Giorgio Bacci;
- *Le parole delle canzoni, Franco126 dialoga con Francesco Pacifico;*
- *Il Tascabile, Raccontare la mente*, con la partecipazione di Fuani Marino, Paolo Pecere, Matteo De Giuli e la redazione del Tascabile.



Andamento e risultati della gestione del Gruppo

I ricavi delle vendite e delle prestazioni a livello consolidato nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 ammontano a 53,7 milioni di euro (78,6 milioni di euro nel 2019) cui si aggiungono circa 2,7 milioni di euro di altri ricavi per un fatturato complessivo 2020 pari a 56,4 milioni di euro.

Il margine operativo lordo (EBITDA) consolidato si attesta a 6 milioni di euro (13,4 milioni di euro nel 2019) pari all'11,2% dell'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (17,1% nel 2019).

L'andamento dei ricavi e del margine operativo lordo risente, in particolare, della contrazione delle vendite per effetto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, conseguenza dei quattro mesi in cui, in base ai decreti governativi, non è stato consentito di effettuare vendite a domicilio.

Il margine operativo netto (EBIT) si attesta a -6,8 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2019), dopo aver effettuato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni pari a 12,8 milioni di euro (9,7 milioni di euro nel 2019). La significativa variazione del margine operativo lordo è dovuta alla consistente riduzione dei ricavi per effetto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, solo in parte compensata da una contestuale riduzione dei costi esterni e del personale. La voce accantonamenti e svalutazioni si è incrementata di circa 3,1 milioni di euro a seguito delle maggiori svalutazioni effettuate nel 2020 rispetto al precedente esercizio dovute principalmente alla controllata Treccani Reti per 2,1 milioni di euro e alla controllante per 1 milione di euro.

La particolare attenzione prestata al tema del credito trova corrispondenza nell'operazione di cessione di un lotto di crediti di esigibilità incerta, per un importo pari 10 milioni di euro, perfezionata dalla controllata Treccani Reti in data 3 dicembre 2020. A tal proposito si evidenzia che la voce costi esterni include anche le perdite pari a 3,7 milioni di euro derivanti dalla suddetta cessione.

Il risultato netto consolidato 2020 risulta negativo per 4,4 milioni di euro principalmente per effetto della riduzione dei ricavi in conseguenza dell'emergenza sanitaria. Sul risultato consolidato incidono, inoltre, da un lato il risultato di periodo della controllata Treccani Reti S.p.A., significativamente influenzato dall'operazione straordinaria di cessione del portafoglio di crediti precedentemente descritta, e dall'altro l'elisione della plusvalenza infragruppo generata in capo alla controllante a seguito della decisione del Consiglio dell'Istituto di patrimonializzare la controllata Treccani Reti mediante il conferimento degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana n.50.

A tal proposito, occorre evidenziare che il bilancio consolidato si pone unicamente l'obiettivo di esporre la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle singole entità del gruppo.

Proprio in tale ottica va letto il risultato conseguito nel 2020 che, è frutto infatti soltanto dell'aggregazione dei risultati di periodo delle singole entità consolidate, al netto delle necessarie elisioni delle operazioni che non si sono manifestate verso l'esterno ma, non incide sul patrimonio delle singole società.

Come già indicato la pandemia Covid 19 ha contratto significativamente l'operatività della rete di vendita della controllata Treccani Reti con conseguenti ed inevitabili impatti sul risultato economico

del Gruppo e tal proposito il Consiglio di Amministrazione della controllata e della capogruppo hanno provveduto all'aggiornamento del piano industriale 2020-2025 oltre ad aver approvato un *revised budget* 2020 (maggio 2020), al fine di recepire gli impatti COVID e le nuove iniziative per contrastarne gli effetti e rilanciare il Gruppo post pandemia riportando lo stesso ad un livello di redditività positiva e adeguata al *business* di riferimento.

Il bilancio consolidato ed il bilancio d'esercizio sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale stante il ritorno della rete di vendita alla piena operatività e alle nuove iniziative commerciali ed industriali previste da piano che permetteranno alla principale controllata il ritorno nel breve periodo a risultati positivi. Tenuto conto di quanto indicato gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere gestionale, economico e finanziario che necessitano la svalutazione dell'avviamento iscritto sulla controllata Treccani Reti e sulla collegata Giunti TVP o che possano far sorgere dubbi sulla continuità aziendale del Gruppo per un periodo di tempo non inferiore a dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Seguono i prospetti supplementari.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in migliaia di euro)

Bilancio consolidato

	2019	%	2020	%
<i>Fatturato Netto</i>	78.627	100,0	53.673	100,0
<i>Altri ricavi</i>	4.727	6,0	2.731	5,1
TOTALE RICAVI*	83.353		56.405	
Costi esterni	(63.039)	-80,2	(46.387)	-86,4
<i>Var. Magazzino</i>	574	0,7	959	1,8
VALORE AGGIUNTO	20.889	26,6	10.977	20,5
Costo del personale	(8.643)	-11,0	(5.104)	-9,5
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L) *	12.246	15,6	5.873	10,9
Ammortamenti	(4.559)	-5,8	(4.535)	-8,4
Accantonamenti	(5.185)	-6,6	(8.302)	-15,5
EBIT (Risultato Operativo)	2.502	3,2	(6.965)	-13,0
Proventi finanziari	176	0,2	290	0,5
RAOF (risultato ante oneri finanziari)	2.678	3,4	(6.674)	-12,4
Oneri finanziari	(1.860)	-2,4	(1.712)	-3,2
RISULTATO ANTE IMPOSTE	817	1,0	(8.386)	-15,6
Imposte correnti	(346)	-0,4	(484)	-0,9
Imposte anticipate e differite	77	0,1	4.381	8,2
RISULTATO NETTO	548	0,7	(4.489)	-8,4

* Il Totale Ricavi considera soltanto le voci A1 e A5 del Conto economico.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

Bilancio consolidato

	2019	%	2020	%
Crediti Commerciali	150.138	87,9	137.363	82,5
(Debiti Commerciali)	(19.051)	-11,2	(16.986)	-10,2
Rimanenze	12.412	7,3	13.371	8,0
(Fondo TFR)	(1.567)	-0,9	(1.258)	-0,8
(Altri fondi)	(7.547)	-4,4	(4.065)	-2,4
Altre attività a breve	7.486	4,4	10.982	6,6
(Passività a breve)	(1.364)	-0,8	(1.395)	-0,8
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	140.507	82,2	138.012	82,9
Attività Fisse lorde	134.766	78,9	136.498	82,0
(Fondi ammortamento)	(104.440)	-61,1	(108.043)	-64,9
CAPITALE INVESTITO NETTO	170.834	100,0	166.466	100,0
PATRIMONIO NETTO	(67.714)	39,6	(76.226)	45,8
Disponibilità liquide	1.369	-0,8	20.922	-12,6
Crediti finanziari a breve		0,0		0,0
(Debiti finanziari a breve)	(39.147)	22,9	(26.055)	15,7
(Debiti finanziari a lungo)	(65.342)	38,2	(85.107)	51,1
Posizione Finanziaria Netta	(103.120)	60,4	(90.240)	54,2
TOT. PATRIMONIO + INDEBITAMENTO FINANZ.	(170.834)	100,0	(166.466)	100,0

Con riferimento all'andamento delle poste patrimoniali, la riduzione dei crediti commerciali è ascrivibile sia alla contrazione del fatturato, sia alla cessione pro-soluto precedentemente descritta.

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2020 ammontano a 13,3 milioni di euro (12,4 milioni di euro nel precedente esercizio) e risentano del rallentamento delle vendite. Diminuiscono leggermente, invece, le attività fisse: 28,5 milioni di euro contro i 30,3 milioni di euro del 2019.

Alla chiusura dell'esercizio 2020 si registra una posizione finanziaria netta negativa per 90,2 milioni di euro, con un miglioramento di circa 13 milioni di euro rispetto al precedente esercizio ascrivibile sostanzialmente alla sottoscrizione dei due aumenti di capitale a favore della controllante sottoscritti nel 2020 come più diffusamente descritto negli appositi paragrafi della nota integrativa.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente paragrafo sono riportati i principali indicatori economici, finanziari e non finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo (di seguito "Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"), alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile all'informativa finanziaria.

Si ritiene che le informazioni fornite dagli IAP siano un ulteriore importante parametro utilizzato per la valutazione della performance aziendale, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa e che rappresentano, pertanto, degli strumenti che facilitano il management nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione delle risorse ed altre decisioni operative.

In particolare, si ritiene che:

- EBITDA rappresenti, in aggiunta al Risultato Operativo, un utile indicatore per la valutazione delle performance operative del Gruppo e fornisca utili informazioni in merito alla capacità della stessa di sostenere l'indebitamento;
- EBIT rappresenti un utile indicatore per calcolare il livello di sostenibilità dell'indebitamento della società;
- Risultato ante oneri finanziari rappresenti un utile indicatore per l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari;
- Capitale Circolante consenta di valutare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento;
- Capitale Investito Netto rappresenti un utile indicatore che esprime l'investimento netto operativo del Gruppo, ossia l'investimento che serve per svolgere l'attività tipica d'impresa;
- Posizione Finanziaria Netta consenta di valutare il livello di indebitamento netto del Gruppo.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzate, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.



Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono illustrati di seguito.

EBITDA, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2019	2020
Risultato dell'Esercizio	548	(4.489)
Imposte	269	(3.897)
Proventi (oneri) finanziari netti	1.684	1.421
Ammortamenti, acc. e svalutazioni	9.744	12.838
EBITDA	12.246	5.873

EBIT, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2019	2020
Risultato dell'Esercizio	548	(4.489)
Imposte	269	(3.897)
Proventi (oneri) finanziari netti	1.684	1.421
EBIT	2.502	(6.965)

Risultato ante oneri finanziari, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2019	2020
Risultato dell'Esercizio	548	(4.489)
Imposte	269	(3.897)
Oneri finanziari	1.860	1.712
RAOF	2.678	(6.674)

Capitale Circolante Netto, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2019	2020
Rimanenze	12.412	13.371
Crediti commerciali	150.138	137.363
Altre attività correnti	7.486	10.982
Debiti commerciali	(19.051)	(16.986)
Fondo TFR	(1.567)	(1.258)
Altri Fondi	(7.547)	(4.065)
Altre passività correnti	(1.364)	(1.395)
Capitale Circolante Netto	140.507	138.012

Capitale Investito Netto, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2019	2020
Capitale Circolante Netto	140.507	138.012
Attività fisse lorde	134.766	136.498
Fondi di ammortamento	(104.440)	(108.043)
Capitale Immobilizzato	170.834	166.466

Posizione Finanziaria Netta, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2019	2020
Disponibilità Liquide	1.369	20.922
Crediti finanziari a breve		
Debiti finanziari a breve	(39.147)	(26.055)
Debiti finanziari a lungo	(65.342)	(85.107)
Posizione Finanziaria Netta	(103.120)	(90.240)

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1, si evidenzia che non sono state intraprese nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Si evidenzia altresì che nel 2020 la capogruppo ha visto riconoscersi un credito d'imposta pari a 30 migliaia di euro a fronte dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti nel 2019 relativi al progetto di ideazione e sviluppo sperimentale di una infrastruttura applicativa open source finalizzata alla gestione di contenuti in formato digitale (Digital Library).

Rapporti infragruppo

Tutte le operazioni poste in essere tra la capogruppo e le controllate Treccani Reti e Treccani Scuola sono relative all'ordinaria gestione e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si riportano di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata Treccani Reti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi	IVA assolta
1. Contratto finanziamento		5.000			
2. Contratto di distribuzione e compensazioni IVA		6.967		11.438	1.228
3. Contratto di servizi		504		1.819	
4. Contratto utilizzo marchi		250		1.000	
5. Contratto di locazione		93		300	
6. Interessi linea credito		63		125	
7. Trasformazione DTA		132			
Totale		13.009		14.682	1.228

Note:

1. Linea di credito inter-company di 5 milioni di euro, interamente utilizzata a partire dal 1° luglio 2019, accordata dalla capogruppo in fase di conferimento, con durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,50% e rimborso bullet dell'importo residuale a scadenza;
2. Ricavi per cessione prodotti nell'ambito del contratto di distribuzione sottoscritto in fase di conferimento. Sulle opere editoriali l'Istituto assolve l'IVA al 4% sul prezzo di copertina. Al 31/12/2020 risultano fatture per cessione prodotti non saldate per 6.967 migliaia di euro;
3. Ricavi per ribaltamento costi sostenuti dalla controllante per l'erogazione alla controllata Treccani Reti di servizi di amministrazione e finanza, di *information technology*, legale e *compliance*, amministrazione del personale e della consulenza sulla sicurezza sul lavoro, relazioni istituzionali ed esterne e servizi generali. I crediti si riferiscono alla fattura da emettere in relazione all'ultimo trimestre 2020;
4. Ricavi per la concessione a Treccani Reti della licenza non esclusiva, non trasferibile e non sub-licenziabile, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ai fini dell'inclusione del nome "Treccani" nella denominazione sociale della conferitaria, della produzione e distribuzione di prodotti *co-branded*, nonché dello svolgimento di attività promozionali e/o pubblicitarie. I crediti si riferiscono alla fattura da emettere in relazione all'ultimo trimestre 2020;
5. Proventi per la locazione del III e IV piano dell'immobile in Piazza della Enciclopedia Italiana 4, di proprietà dell'Istituto. I crediti si riferiscono alla fattura emessa in relazione all'ultimo bimestre 2020;
6. Interessi attivi sull'utilizzo della linea di credito di cui al punto 1;
7. Credito verso la controllata derivante dalla trasformazione delle perdite del consolidato fiscale a seguito della cessione in credito d'imposta per effetto della cessione di crediti di esigibilità incerta perfezionata nel corso del 2020 ex art. 44-bis del D.L. n. 34/2019.

Si riportano, di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata Treccani Scuola:

<i>(migliaia di euro)</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
1. Contratto finanziamento		200		
2. Cessione piattaforma e compensazioni IVA		651		
3. Interessi linea credito		3		5
Totale		854		5

Note:

1. Linea di credito inter-company di 500 migliaia di euro, utilizzata per 200 migliaia di euro a partire dal 12 giugno 2019, accordata dalla capogruppo, con durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso finito del 2,50% e rimborso bullet dell'importo residuale a scadenza;
2. Crediti derivanti dalla cessione della Piattaforma Scuola, avvenuta a valori patrimoniali il 1° ottobre 2019;
3. Interessi attivi sull'utilizzo della linea di credito di cui al punto 1;

Non risultano operazioni infragruppo poste in essere direttamente tra le controllate.

Azioni proprie

Né la capogruppo né le controllate possiedono azioni proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria e nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti acquisti o alienazioni di azioni proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già diffusamente descritto in precedenza, i risultati 2020 sono stati significativamente segnati dall'emergenza sanitaria da COVID-19. La società ha tempestivamente valutato i possibili effetti legati alla pandemia sulla situazione patrimoniale nonché sui risultati economici e sui flussi di cassa, provvedendo già nel mese di maggio all'aggiornamento del budget 2020 per tener conto delle mutate variabili macroeconomiche sul business tradizionale. In particolare, l'andamento dell'anno ha dimostrato la capacità delle società di reagire prontamente al nuovo scenario, rispondendo alla riduzione del fatturato attraverso il contenimento dei costi anche grazie al ricorso alle misure governative previste nel 2020 a sostegno delle imprese.

I budget 2021, approvati dalle singole società del Gruppo, sono stati predisposti tenendo conto del perdurare dell'emergenza sanitaria nel primo semestre dell'anno prevedendo comunque il raggiungimento nell'esercizio di un risultato economico positivo.

Si evidenzia che il volume di fatturato realizzato nei primi due mesi del 2021 risulta superiore rispetto alle previsioni dei budget approvati singole società del Gruppo.

Rischi Finanziari

Il Gruppo mira a gestire e contenere i rischi finanziari a cui è soggetta mediante la prudente valutazione degli Amministratori. Né la capogruppo né le controllate utilizzano strumenti finanziari specifici a copertura di tali rischi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano di seguito i principali rischi cui il Gruppo è esposto con le relative azioni per fronteggiarli.

Rischio di mercato

L'elevata parcellizzazione della clientela fa sì che il rischio di mercato sia piuttosto marginale.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito si mantiene sui livelli consueti. L'apposita funzione di gestione del credito provvede a stimare il grado di recuperabilità dei crediti e a calcolare il relativo fondo di svalutazione da iscrivere in bilancio.

Rischio di liquidità

Allo stato attuale questo rischio è strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti del Gruppo, i cui tempi di incasso sono condizionati dalle formule di dilazione concesse. Il Gruppo monitora costantemente, anche con il supporto dei soggetti gestori del credito, gli indicatori di solvibilità al fine di individuare eventuali variazioni significative rispetto alle scadenze attese.

Rischio di dipendenza

Il rischio correlato alla dipendenza da forniture di beni e servizi da parte di fornitori strategici è limitato dalla struttura produttiva fortemente parcellizzata del Gruppo.

Con riferimento alla fascia *Lira e conio* si evidenzia che tale rischio, per il quale allo stato attuale tuttavia non emergono particolari criticità, è costituito dalle concessioni per l'utilizzo delle matrici dei coni della lira da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dalle licenze concesse dalla Banca d'Italia.

Rischio legato alla delega

La capogruppo gestisce il rischio legato alla delega tramite il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/01 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300). Con riferimento a tale modello, è in corso un'attività di verifica della sua adeguatezza e rispetto delle finalità previste dalla normativa vigente.

Con riferimento alle società controllate Treccani Reti e Treccani Scuola i rischi legali alle deleghe concesse agli organi amministrativi vengono contenuti prevedendo specifici limiti all'utilizzo delle deleghe stesse.

Rischio legato alla sicurezza

La società del Gruppo, tenute all'adempimento, hanno provveduto a redigere il Documento programmatico sulla sicurezza così come prescritto dall'allegato B del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 denominato "Codice in materia di dati personali" e a verificare l'aggiornamento degli adempimenti prescritti dalla suddetta normativa.



Effetti della diffusione di malattie infettive

La diffusione su scala globale di emergenze epidemiologiche o pandemiche che colpiscono la popolazione (i.e. COVID-19) può determinare, oltre a un deterioramento del quadro macroeconomico, rallentamenti nell'attività dell'impresa, derivanti da provvedimenti emanati da autorità nazionali ed estere, da indisponibilità di personale, da difficoltà incontrate dalla clientela nella fruizione di beni e servizi, alla limitazione della mobilità collettiva che limita l'operatività della rete di vendita, da discontinuità nella catena di fornitura, con impatti negativi sui risultati della Società.

Le società del Gruppo sono dotate di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Informazioni attinenti al personale

Il personale dipendente al 31 dicembre 2020 risulta composto da 97 unità, di cui 83 impiegati, 11 quadri, 1 operaio e 2 dirigenti.

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritti nei libri matricola delle società del Gruppo per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Si segnala inoltre che non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui le società del Gruppo siano state dichiarate responsabili.

Sono state effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti previste dalla normativa vigente.

Relativamente alla Sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno 2020, si è provveduto, secondo quanto previsto dal d.lgs. 81/08, alla revisione e aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le Sedi.

Sempre in ottemperanza al d.lgs. 81/08 è stato rivisto ed aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro e sono state aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. 231/01).

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica legata al Covid-19 sono state intraprese misure straordinarie, sia in termini di comunicazione e formazione del personale per le misure di prevenzione e per il corretto utilizzo dei DPI sia interventi periodici di sanificazione.

Con il coordinamento del medico competente, infine, è stato regolarmente svolto il servizio di sorveglianza sanitaria anche tramite visite mediche ed oculistiche periodiche al personale.

Sono state intraprese sin dal mese di marzo tutte le azioni necessarie per permettere di operare in modalità agile a tutte le risorse, riuscendo così a garantire la piena operatività anche nel periodo di *lockdown*.

Il Gruppo, per fare in modo di essere maggiormente competitivo sul nuovo mercato dell'editoria e vista l'esigenza di armonizzare i trattamenti economici applicati all'interno dell'Istituto della Enciclopedia Italiana e della controllata Treccani Reti, ha proceduto alla disdetta degli accordi/contratti collettivi aziendali/territoriali e delle prassi, usi e consuetudini aziendali aggiuntivi al CCNL Editoriale e Industria, che stabilivano trattamenti di miglior favore non più rispondenti alle nuove tecnologie ed esigenze del mercato editoriale.

Si evidenzia inoltre che, così come previsto dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 al titolo II recante le "Misure a sostegno del lavoro" per far fronte all'emergenza sanitaria legata al diffondersi

del Coronavirus, sia la capogruppo sia la controllante Treccani Reti, a far data dal 30 marzo 2020 hanno attivato gli ammortizzatori sociali per i propri lavoratori previsti dalla norma.

Il Gruppo, inoltre, al fine di fronteggiare una situazione di crisi derivante da indici economici negativi nei ricavi da vendite e da pubblicità, in data 11 giugno 2020, ha sottoscritto con le OO.SS. un Accordo Quadro con il quale è stato adottato un piano riorganizzazione aziendale in presenza di crisi convenendo, ai sensi dell'art. 25-bis co. 3 lett. a) del D. Lgs n. 148/2015, di ricorrere alla Cassa Integrazione straordinaria per ristrutturazione per un periodo di 7 mesi salvo proroghe, finalizzata anche al prepensionamento.

Con riferimento al suddetto Accordo la società controllata ha presentato un piano di riorganizzazione in presenza di crisi e ha richiesto l'accesso al prepensionamento anticipato di cui alla legge n. 160/2019 per 6 unità, autorizzato dal Ministero del Lavoro. Di queste 6 unità, 5 hanno chiesto di accedere al relativo trattamento pensionistico: 3 unità hanno cessato il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2020, 2 unità nei primi mesi del 2021.

La Capogruppo, invece, ha fatto ricorso al cassa integrazione per la generalità dei dipendenti dal 5 agosto fino al 4 marzo 2021 e ha richiesto l'accesso al prepensionamento per 9 unità, di cui 6 unità hanno cessato il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2020 e 3 unità nei primi mesi del 2021. Infine, 2 dipendenti hanno lasciato l'azienda su base volontaria, n. 1 unità per il raggiungimento dell'età pensionabile; ad un lavoratore assunto con contratto a tempo determinato, alla scadenza il contratto non è stato trasformato a tempo indeterminato.

Dal 5 al 31 marzo 2021 la Capogruppo ha fatto ricorso per la generalità dei dipendenti al trattamento di integrazione salariale con causale "emergenza Covid" di cui all'art. 19 D.L.18/2020, come modificato dall'art. 1, commi 300 e ss. della L. 178/2020.

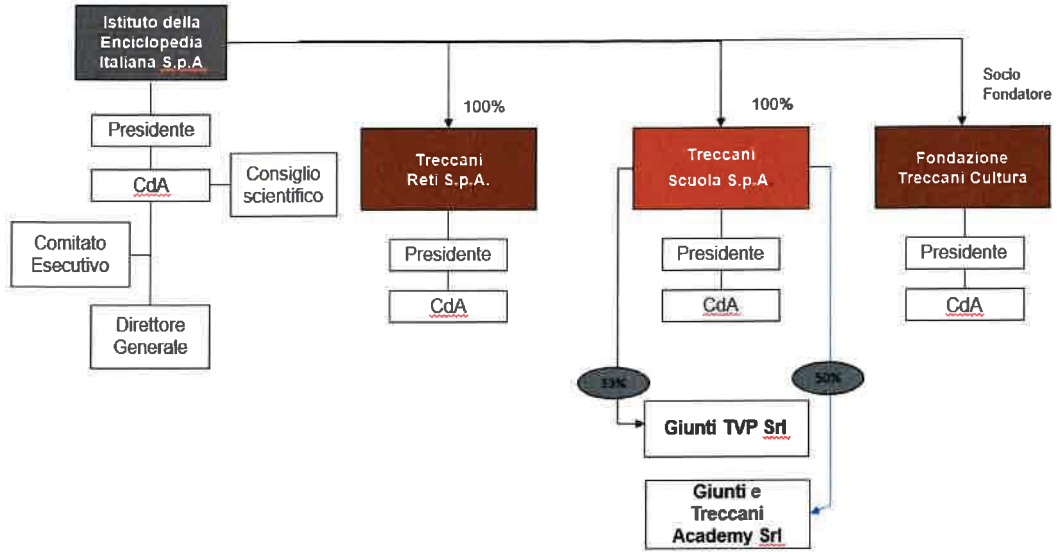
Informazioni attinenti all'ambiente

Si attesta che nell'esercizio 2020 non si sono verificati danni all'ambiente per cui le società del Gruppo abbiano ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.

Governance

Per quanto riguarda la composizione societaria della Gruppo, si riporta che alla data del presente progetto di bilancio la capogruppo è socio unico e detiene il 100% del capitale sociale delle consolidate Treccani Reti e Treccani Scuola.

Si riporta di seguito il sociogramma del Gruppo:



Appendice informativa

Andamento e risultati della gestione della capogruppo

Il fatturato netto al 31 dicembre 2020 dell'Istituto della Enciclopedia Italiana ammonta a circa 11,5 milioni di euro per la quasi totalità derivante dalla cessione dei prodotti a Treccani Reti.

Gli altri ricavi ammontano, invece a 4 milioni di euro e sono relativi a: i) per 1.819 migliaia di euro all'erogazione di servizi a Treccani Reti nell'ambito del contratto in essere fra le due società; ii) per 1.000 migliaia di euro alla concessione dell'uso del marchio a Treccani Reti; iii) per euro 1.268 migliaia di euro ad altri ricavi tra cui in particolare i proventi del portale, dei progetti digitali e del progetto libreria.

La riduzione dei costi è imputabile principalmente alla riduzione del costo del venduto a seguito dei minori acquisti di produzione e ai minori costi del personale (-3 milioni di euro) per effetto delle politiche messe in atto, e del ricorso agli ammortizzatori sociali nel 2020.

L'andamento della gestione ordinaria, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, registra quindi un margine operativo lordo (EBITDA) positivo per 0,6 milioni di euro, dimostrando la capacità della società di reagire prontamente al nuovo scenario, rispondendo alla riduzione del fatturato attraverso il contenimento dei propri costi anche grazie al ricorso alle misure governative previste a sostegno delle imprese.

Il margine operativo netto (EBIT) si attesta positivo per 0,3 milioni di euro con un'incidenza del 2,6% sui ricavi (1,9% nel precedente esercizio). Concorrono a tale risultato gli ammortamenti e svalutazioni dell'anno, pari 1.184 migliaia di euro (287 migliaia di euro nel 2019) confermando la particolare prudenza da parte degli amministratori nella redazione del presente bilancio d'esercizio. Nel corso del 2020 si è, inoltre, provveduto alla svalutazione di alcune poste patrimoniali capitalizzate nei precedenti esercizi ritenute non recuperabili. In particolare, si sono svalutati alcuni prodotti del magazzino industriale e costi iscritti nel magazzino redazionale relativi ad opere non più commerciabili.

Concorre al risultato d'esercizio la plusvalenza di 4,3 milioni di euro generata a seguito del conferimento in favore di Treccani Reti degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana n.50 scala A, B deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 24 novembre 2020. Tale conferimento, oltre a consentire la liberazione di taluni spazi del palazzo dove ha sede l'Istituto della Enciclopedia Italiana, che potranno essere impiegati nelle attività espositive e di divulgazione culturale, ha consentito al contempo la patrimonializzazione di Treccani Reti.

Il risultato netto pari a 317 migliaia di euro (263 migliaia di euro nel precedente esercizio) registra un miglioramento rispetto al dato preconsuntivo presentato nel C.d.A. del 16 dicembre 2020 in cui si stimava una perdita d'esercizio di circa 150 mila euro.

Il risultato di bilancio tiene anche conto della scelta di riallineare la differenza tra i valori civilistici e fiscali generatesi a seguito della rivalutazione degli immobili effettuata dal C.d.A., nel 2008, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

In particolare, ai sensi dell'art.110 del D.L. 14 agosto 2020 n.104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n.126, la società ha provveduto al riallineamento del valore contabile e fiscale degli immobili che alla data del 31 dicembre 2008 presentavano un differenziale di 14,8 milioni di euro. Tale

disallineamento si è progressivamente riassorbito nel corso degli anni e al 31 dicembre 2020 risultava pari a 9,8 milioni di euro.

Così come stabilito dalla norma, per ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori contabili degli immobili iscritti per effetto della rivalutazione degli immobili effettuata ai soli fini civilistici, la società dovrà procedere al versamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP del 3 per cento sul differenziale tra maggior valore contabile e minor valore riconosciuto ai fini fiscali. Tale imposta sostitutiva ammonta a 293 migliaia di euro e risulta iscritta in bilancio tra le imposte correnti.

Seguono i prospetti supplementari.



CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in migliaia di euro)

Bilancio di esercizio

<i>(.000 euro)</i>	2019	%	2020	%
<i>Fatturato Netto</i>	19.470	100,0	11.471	100,0
<i>Altri ricavi</i>	6.456	33,2	4.087	35,6
TOTALE RICAVI*	25.926		15.558	
Costi esterni	(14.193)	-72,9	(10.953)	-95,5
<i>Var. Magazzino</i>	(1.347)	-6,9	(1.037)	-9,0
VALORE AGGIUNTO	10.386	53,3	3.567	31,1
Costo del personale	(5.959)	-30,6	(2.939)	-25,6
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L) *	4.427	22,7	629	5,5
Ammortamenti	(3.775)	-19,4	(3.406)	-29,7
Accantonamenti e svalutazioni	(287)	-1,5	(1.184)	-10,3
Plusvalenza da conferimento immobili alla controllata			4.256	37,1
EBIT (Risultato Operativo)	365	1,9	295	2,6
Proventi finanziari	78	0,4	131	1,1
RAOF (risultato ante oneri finanziari)	443	2,3	425	3,7
Oneri finanziari	(259)	-1,3	(313)	-2,7
RISULTATO ANTE IMPOSTE	184	0,9	112	1,0
Imposte correnti		0,0	526	4,6
Imposte anticipate e differite	(181)	-0,9	(611)	-5,3
Proventi da consolidato fiscale	259	1,3	(120)	-1,0
RISULTATO NETTO	263	1,4	317	2,8

* Il Totale Ricavi considera soltanto le voci A1 e A5 del Conto economico.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

Bilancio di esercizio

	2019	%	2020	%
Crediti Commerciali	8.364	12,4	9.168	12,8
(Debiti Commerciali)	(4.660)	-6,9	(3.857)	-5,4
Rimanenze	6.264	9,3	5.226	7,3
(Fondo TFR)	(1.102)	-1,6	(854)	-1,2
(Altri fondi)	(3.448)	-5,1	(128)	-0,2
Altre attività a breve	4.882	7,3	3.052	4,3
(Passività a breve)	(507)	-0,8	(698)	-1,0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	9.792	14,6	11.910	16,6
Attività Fisse lorde	152.037	226,2	157.744	220,2
(Fondi ammortamento)	(94.616)	-140,8	(98.023)	-136,8
CAPITALE INVESTITO NETTO	67.214	100,0	71.631	100,0
PATRIMONIO NETTO	(67.532)	100,5	(80.849)	112,9
(Disponibilità liquide)	641	-1,0	16.913	-23,6
(Crediti finanziari a breve)	5.200	-7,7	5.200	-7,3
Debiti finanziari a breve	(5.523)	8,2		
Debiti finanziari a lungo		0,0	(12.895)	18,0
Posizione Finanziaria Netta	318	-0,5	9.218	-12,9
TOT. PATRIMONIO + INDEBITAMENTO FINANZ.	(67.214)	100,0	(71.631)	100,0

Indicatori alternativi di performance

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono illustrati di seguito.

EBITDA, calcolato come segue.

(.000 euro)	2019	2020
Risultato dell'Esercizio	263	317
Imposte	(79)	(205)
Proventi (oneri) finanziari netti	181	182
Ammortamenti, acc. e svalutazioni	4.062	4.590
Plusvalenza da conferimento immobili alla controllata		(4.256)
EBITDA	4.427	629

EBIT, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2019	2020
Risultato dell'Esercizio	263	317
Imposte	(79)	(205)
Proventi (oneri) finanziari netti	181	182
EBIT	365	295

Risultato ante oneri finanziari, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2019	2020
Risultato dell'Esercizio	263	317
Imposte	(79)	(205)
Oneri finanziari	259	313
RAOF	443	425

Capitale Circolante Netto, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2019	2020
Rimanenze	6.264	5.226
Crediti commerciali	8.364	9.168
Altre attività correnti	4.882	3.052
Debiti commerciali	(4.660)	(3.857)
Fondo TFR	(1.102)	(854)
Altri Fondi	(3.448)	(128)
Altre passività correnti	(507)	(698)
Capitale Circolante Netto	9.792	11.910

Capitale Investito Netto, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2019	2020
Capitale Circolante Netto	9.792	11.910
Attività fisse lorde	152.037	157.744
Fondi di ammortamento	(94.616)	(98.023)
Capitale Immobilizzato	67.214	71.631

Posizione Finanziaria Netta, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2019	2020
Disponibilità Liquide	641	16.913
Crediti finanziari a breve	5.200	5.200
Debiti finanziari a breve	(5.523)	
Debiti finanziari a lungo		(12.895)
Posizione Finanziaria Netta	318	9.218



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti
dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un

bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Benedetto Gamucci'. The signature is written in a cursive style with a large initial 'B'.

Benedetto Gamucci
Socio

5. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

5.1.Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1. Costi di impianto e ampliamento	195.814	584.190
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.925.150	6.977.605
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		217.828
5. Avviamento	2.018.224	2.832.831
7. Altre	2.819.237	4.321.111
Totale	11.958.424	14.933.565
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati	13.716.457	14.073.328
2. Impianti e macchinario	22.963	38.201
4. Altri beni	24.505	19.283
Totale	13.763.926	14.130.812
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in: b) imprese collegate	2.611.996	1.072.190
2. Crediti: dbis) Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo		50.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	119.889	139.980
Totale	2.731.885	1.262.170
Totale Immobilizzazioni (B)	28.454.234	30.326.547
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	226.518	790.485
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:		
(a) costi redazionali	1.303.738	2.295.835
(b) Semilavorati cartacei	1.670.578	2.026.996
4. Prodotti finiti e merci	10.170.449	7.298.815
Totale	13.371.283	12.412.131
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	53.406.497	51.799.084
Esigibili oltre l'esercizio successivo	83.787.691	98.314.321
3. Verso collegate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	168.800	25.000
5bis Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.341.587	3.255.167
5ter Imposte anticipate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.049.061	3.120.733
5quater Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.073.839	822.320
Totale	147.827.473	157.336.624
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	20.836.817	1.345.349
3. Danaro e valori in cassa	85.240	23.954
Totale	20.922.058	1.369.303
Totale attivo circolante (C)	182.120.814	171.118.059
Totale ratei e risconti (D)	517.661	287.303
Totale attivo (B+C+D)	211.092.711	201.731.908



STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

31 dicembre 2020

31 dicembre 2019

(A) Patrimonio netto			
I. Capitale	75.555.021		62.724.105
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.130.107		961.023
IV. Riserva legale	2.393.210		2.366.920
VI. Altre Riserve	1.448.729		1.212.126
1. Riserva straordinaria	1.453.266		1.216.663
2. Altre riserve	1		1
3. Copertura perdite	(4.538)		(4.538)
VIII. Utile (perdita) a nuovo	187.147		(98.072)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(4.488.547)		548.111
Riserva da arrotondamento			
Totale patrimonio netto (A)		76.225.667	67.714.212
(B) Fondi per rischi e oneri			
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.661.642		2.631.091
2. Imposte differite			3.320.464
4. Altri	1.402.971		1.594.964
Totale fondi per rischi e oneri (B)		4.064.614	7.546.520
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.258.066	1.258.066	1.566.748
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.437.094		18.899.387
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.420.046	27.857.140	18.899.387
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.617.977		20.247.800
Esigibili oltre l'esercizio successivo	69.687.084	83.305.061	85.589.503
6. Acconti	341.661	341.661	648.834
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.026.028	12.026.028	11.042.447
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.088.910	1.088.910	758.857
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	233.467	233.467	605.992
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.524.212		7.255.985
Esigibili oltre l'esercizio successivo	94.476	4.618.688	104.076
Totale debiti (D)		129.471.613	124.905.082
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	72.753		(654)
Totale ratei e risconti (E)		72.753	(654)
Totale passivo (A+B+C+D+E)		211.092.711	201.731.908



CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
(A)	Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		53.673.494		78.626.607
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		1.523.119		(30.040)
4.	Incrementi immobilizzazioni				124.000
	Altri ricavi e proventi	2.731.420	2.731.420	4.602.646	4.602.646
	Totale valore della Produzione (A)		57.928.032		83.323.213
(B)	Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.723.905		6.761.534
7.	Per servizi		36.110.687		52.500.338
8.	Per godimento di beni di terzi		2.252.554		2.944.167
9.	Per il personale:				
	(a) Salari e stipendi	2.907.471		5.184.012	
	(b) Oneri sociali	1.010.360		1.679.407	
	(c) Trattamento di fine rapporto	323.817		389.483	
	(e) Altri costi	862.541	5.104.188	1.390.021	8.642.923
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>				
	(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.067.793		4.086.823	
	(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	467.469		472.052	
	(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	975.784			
	(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.551.911	12.062.957	4.110.418	8.669.293
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		563.967		(604.218)
12.	Accantonamento per rischi		39.100		90.000
13.	Altri accantonamenti		735.464		984.774
14.	Oneri diversi di gestione		4.300.188		832.512
	Totale costi della produzione (B)		64.893.010		80.821.325
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		(6.964.977)		2.501.888
(C)	Proventi e oneri finanziari				
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>				
	(d) Proventi diversi dai precedenti altri		105.506		175.711
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>				
	Verso altri		(1.711.505)		(1.860.117)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(1.606.000)		(1.684.406)
(D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18.	Rivalutazioni				
	(a) Rivalutazione partecipazione		184.988		
19.	Svalutazioni				
	(a) Svalutazione partecipazione				
	Totale rettifiche		184.988		
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)		(8.385.990)		817.480
20.	Imposte su reddito dell'esercizio				
	(a) Imposte correnti	718.722		346.280	
	(b) Imposte relative ad esercizio precedenti	(234.883)			
	(c) Imposte differite	(3.320.464)		(47.992)	
	(c) Imposte anticipate	(928.328)		(28.919)	
	(d) Proventi da consolidato fiscale	(132.489)			
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(3.897.443)		269.369
21.	Utile (perdite) dell'esercizio		(4.488.546)		548.111

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.488.546)	548.111
Imposte sul reddito	(3.897.443)	269.369
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.606.000	1.684.406
Rivalutazione partecipazione	(184.988)	
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	(6.964.977)	2.501.887
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai Fondi	1.098.381	1.464.258
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	4.535.262	4.558.875
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(1.331.335)	8.525.019
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(959.152)	(574.179)
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	12.775.417	(19.298.512)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	983.581	(9.866.205)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(230.358)	208.184
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	73.407	(157.039)
Altre variazioni del CCN	(5.758.355)	2.676.790
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	5.553.205	(18.485.940)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.606.000)	(1.684.406)
(Imposte sul reddito pagate)	3.299.168	(843.370)
Utilizzo dei fondi	(4.888.969)	(3.606.099)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	2.357.405	(24.619.815)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(100.582)	(29.777)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.092.653)	(5.614.724)
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.284.726)	2.717.973
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(2.477.962)	(2.926.528)
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	6.673.311	10.947.677
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	13.000.000	
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	19.673.311	10.947.677
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	19.552.754	(16.598.666)
Disponibilità liquide fine periodo	20.922.058	1.369.303
Depositi bancari e postali	20.836.817	1.345.349
Denaro e valori in cassa	85.240	23.954
Disponibilità liquide inizio periodo	1.369.303	17.967.970
Depositi bancari e postali	1.345.349	17.891.854
Denaro e valori in cassa	23.954	76.116



5.2. Nota Integrativa: contenuti e forma

Il bilancio consolidato dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche "Istituto" o la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

5.2.1. Area di consolidamento e data di riferimento

Il bilancio consolidato del Gruppo Treccani include il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (consolidante)
 - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
 - o Capitale sociale: 75.555.021 euro.
- Treccani Reti S.p.A. (già "Editalia" S.p.A., nel seguito "Treccani Reti", consolidata)
 - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
 - o Capitale sociale: 16.027.000 euro;
 - o Percentuale di possesso: 100%.
- Treccani Scuola S.p.A. (nel seguito "Treccani Scuola", consolidata)
 - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
 - o Capitale sociale: 4.900.000 euro;
 - o Percentuale di possesso: 100%.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

5.2.2. Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito:

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Per quanto attiene agli utili e perdite interni o infragruppo si è proceduto ad effettuare una correzione di errore effettuato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con riferimento alla mancata elisione dell'utile infragruppo realizzato sulle vendite di prodotti dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana alla controllata Treccani Reti S.p.A., consolidata integralmente, e da quest'ultima non ancora venduti a terzi ma presenti nelle rimanenze finali al 31 dicembre 2019 della stessa.

Nello specifico, la correzione di errore, quantificata sulla base di quanto previsto dall'OIC 17 paragrafo 68, ammonta a complessivi euro migliaia 864 sul patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2019 alla voce utili e perdite a nuovo (euro 1,2 mln al lordo dell'effetto fiscale).

In ossequio a quanto previsto dall'OIC 29 si è proceduto, quindi, a rettificare, per le sole poste di bilancio afferenti all'elisione di cui trattasi, il bilancio consolidato 2019 così come sintetizzate nel prospetto riepilogativo che segue:

ATTIVO	31.12.2019	Rettifiche OIC 29	31.12.2019 rettificato
(B) Immobilizzazioni	30.326.547		30.326.547
(C) Attivo circolante	171.982.298		171.118.059
<i>I. Rimanenze</i>	<i>13.626.291</i>	<i>(1.214.161)</i>	<i>12.412.131</i>
<i>II. Crediti</i>	<i>156.986.704</i>	<i>349.920</i>	<i>157.336.624</i>

IV. Disponibilità liquide	1.369.303		1.369.303
(D) Ratei e risconti	287.303		287.303
Totale attivo	202.596.148	(864.241)	201.731.908
PASSIVO			
(A) Patrimonio Netto	68.578.453	(864.241)	67.714.212
(B) Fondo per Rischi ed Oneri	7.546.520		7.546.520
(C) TFR	1.566.748		1.566.748
(D) Debiti	124.905.082		124.905.082
(E) Ratei e risconti	(654)		-654
Totale passivo	202.596.148	(864.241)	201.731.908
CONTO ECONOMICO			
(A) Valore della produzione	84.537.373	(1.214.161)	83.323.213
(B) Costi della produzione	80.821.325		80.821.325
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.716.048	(1.214.162)	2.501.888
(C) Proventi ed Oneri finanziari	(1.684.406)		(1.684.406)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	2.031.642	(1.214.162)	817.480
Imposte sul Reddito dell'Esercizio	619.290	(349.921)	269.369
Utile (perdita) dell'esercizio	1.412.351	(864.241)	548.111

5.2.3. Postulati generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili

per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico;
- non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Come già indicato la pandemia Covid 19 ha contratto significativamente l'operatività della rete di vendita della controllata Treccani Reti con conseguenti ed inevitabili impatti sul risultato economico del Gruppo e tal proposito il Consiglio di Amministrazione della controllata e della capogruppo hanno provveduto all'aggiornamento del piano industriale 2020-2025 oltre ad aver approvato un *revised budget* 2020 (maggio 2020), al fine di recepire gli impatti COVID e le nuove iniziative per contrastarne gli effetti e rilanciare il Gruppo post pandemia riportando lo stesso ad un livello di redditività positiva e adeguata al *business* di riferimento.

Il bilancio consolidato ed il bilancio d'esercizio sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale stante il ritorno della rete di vendita alla piena operatività e alle nuove iniziative commerciali ed industriali previste da piano che permetteranno alla principale controllata il ritorno nel breve periodo a risultati positivi. Tenuto conto di quanto indicato gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere gestionale, economico e finanziario che necessitano la svalutazione dell'avviamento iscritto sulla controllata Treccani Reti e sulla collegata Giunti TVP o che possano far sorgere dubbi sulla continuità aziendale del Gruppo per un periodo di tempo non inferiore a dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

5.2.4 Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se acquisito a titolo oneroso, a un valore quantificabile, e costituito all'origine da oneri e costi a utilità differite nel tempo che garantiscono, quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il requisito della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o



contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;

- altre immobilizzazioni: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Anni
• diritti d'autore	10
• marchi	10
• avviamento	5
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
• costi di impianto e ampliamento	5
• diritti di utilizzazione di opere d'ingegno	3
• altre immobilizzazioni immateriali:	
altri costi pluriennali	5
sistema informativo	5

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I beni aventi un valore unitario inferiore a euro 516,45 vengono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui si sostiene il relativo costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso un valore significativo.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta

***Perdite durevoli di
valore delle
immobilizzazioni
materiali e immateriali***

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del

valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un “Fondo per rischi e oneri futuri”. Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all’atto dell’acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d’esercizio al 31/12/2020 approvati dalle rispettive assemblee dalle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l’approvazione da parte dell’assemblea.

Il risultato (utile o perdita) d’esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell’esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora il Gruppo sia legalmente o altrimenti impegnato al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l’azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

L’elenco delle società collegate è di seguito riportato:

- Giunti e Tancredi Vigliardi Paravia Editori S.r.l. (nel seguito “Giunti TVP”)
 - o Sede legale: via Bolognese, 165 – 50139 Firenze
 - o Capitale sociale: 100.000 euro;



- Percentuale di possesso: 33%.
- Giunti e Treccani Academy S.r.l.
 - Sede legale: Via Fra' Paolo Sapri 7/A Firenze (FI)
 - Capitale sociale: 100.000 euro;
 - Percentuale di possesso: 50%.

In particolare, la partecipazione in Giunti TVP è stata iscritta al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e, la differenza di 3.009 migliaia di euro esistente tra il costo di acquisto della partecipazione, pari a 4.081 migliaia di euro e il valore della corrispondente quota del patrimonio netto alla data di riferimento della valutazione, pari a 1.072 migliaia di euro, è stata allocata ad avviamento, ricorrendone i presupposti.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle

materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi della realizzazione delle matrici per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo. L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.



I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento

si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Nella voce "crediti verso altri" a breve termine sono altresì iscritte le disponibilità liquide vincolate, ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 9 del principio contabile OIC 14.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria

nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel



calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di

riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, delle società consolidate, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, a decorrere dall'esercizio 2019, ha attivato il regime di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, per il triennio 2019-2021. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con le società consolidate.

Nello Stato Patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il

loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio consolidato e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali

eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio consolidato ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio della Capogruppo da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio consolidato.

Impatti COVID I Ricavi delle vendite hanno subito una significativa riduzione di circa il 32% rispetto al precedente esercizio per effetto dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Tale riduzione del fatturato è stata determinata dall'interruzione forzata dell'attività commerciale in seguito alle misure restrittive previste dal Governo che hanno caratterizzato l'intero anno 2020.

Le minori vendite dell'esercizio hanno determinato una conseguente riduzione dei costi relativi agli approvvigionamenti di magazzino destinati alle nuove produzioni e alla distribuzione tramite la rete agenziale.

Inoltre, il Gruppo, per reagire al nuovo scenario pandemico, ha fatto ricorso alle misure governative previste a sostegno delle imprese tra cui in particolare il ricorso agli ammortizzatori sociali e ha richiesto due finanziamenti con garanzia del Fondo del Mediocredito Centrale ai sensi del D.L. 8 Aprile 2020, n.23.

In conclusione, alla riduzione del fatturato netto (voce A1 di Conto Economico) di circa 25 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, è seguita una riduzione dei costi esterni per circa 17 milioni di euro, oltre la riduzione dei costi del personale di circa 3,5 milioni di euro.

5.2.5 Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 (*importi in migliaia di euro*).

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali Ammontano al 31 dicembre 2020 a 11.959 migliaia di euro (14.934 migliaia di euro nel 2019).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a 4.068 migliaia di euro (4.086 migliaia di euro nel 2019).

Le immobilizzazioni immateriali accolgono altresì la differenza positiva da annullamento della partecipazione nella controllata Treccani Reti, pari ad euro 2 milioni, essendo il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. In particolare, non essendo stato possibile allocare tale differenza ad attività o passività acquisite e separatamente

identificabili è stato interamente imputato alla voce “Avviamento” essendo soddisfatti i presupposti di cui al principio OIC 24 “Immobilizzazioni immateriali” per la relativa iscrizione. In particolare la differenza positiva da annullamento della partecipazione in Editalia (Treccani Reti a partire dal 1° gennaio 2019) è stata iscritta quale “Avviamento”, avendo a riferimento la data di acquisizione della partecipazione in Editalia, e che alla data del 31 dicembre 2020, al netto delle quote di ammortamento di competenza degli esercizi 2017, 2018 e 2019 ammonta a 213 migliaia di euro.

La voce avviamento include inoltre la differenza di 3.009 migliaia di euro esistente tra il costo di acquisto della collegata Giunti TVP, pari a 4.081 migliaia di euro e il valore della corrispondente quota del patrimonio netto (33%) alla data di riferimento della valutazione, pari a 1.072 migliaia di euro. Anche tale quota è stata allocata ad “Avviamento”, ricorrendone i presupposti. Alla data del 31 dicembre 2020, il valore dell’ “Avviamento” al netto del fondo d’ammortamento allocato a tale partecipata, ammonta a 1.805 migliaia di euro.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, a seguito dell’evento pandemico COVID 19 e dei correlati impatti significativi sui risultati economici e finanziari delle suddette due società ove l’avviamento è allocato, gli amministratori hanno proceduto ad effettuare la verifica dell’esistenza di indicatori che evidenziassero una perdita di valore sugli avviamenti o sugli attivi iscritti sul bilancio delle stesse. La verifica si è basata sui dati previsionali dell’aggiornamento del piano 2020-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Treccani Reti e dei risultati economici positivi desumibili dal bilancio 2020 e dal budget 2021 predisposti dagli amministratori della società collegata Giunti TVP.

Gli esiti degli *impairment test* non hanno evidenziato per entrambe le società la necessità di svalutazioni.

Per il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali si rinvia al successivo prospetto.

Immobilizzazioni materiali Ammontano al 31 dicembre 2020 a 13.764 migliaia di euro (14.131 migliaia di euro nel 2019)

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali, calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni e imputati nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a 467 mila euro.

Per il dettaglio delle immobilizzazioni materiali si rinvia al successivo prospetto.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Costo storico 31/12/2019	F.do amm.to 31/12/2019	Saldo 31/12/2019	Costo storico 31/12/2020	F.do amm.to 31/12/2020	Saldo 31/12/2020
Costi di impianto e di ampliamento	914	(329)	584	1.023	(828)	196
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	61.078	(54.100)	6.978	62.562	(55.636)	6.926
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.341	(1.124)	218	1.341	(1.341)	()
Avviamento	4.073	(1.240)	2.833	4.073	(2.055)	2.018
Altre immobilizzazioni immateriali	33.161	(28.840)	4.322	33.246	(30.427)	2.819
Totale	100.567	(85.633)	14.934	102.246	(90.288)	11.958

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Costo storico 31/12/2019	F.do amm.to 31/12/2019	Saldo 31/12/2019	Costo storico 31/12/2020	F.do amm.to 31/12/2020	Saldo 31/12/2020
Terreni e fabbricati	25.980	(11.906)	14.074	24.531	(10.811)	13.721
Impianti e macchinario	1.452	(1.414)	38	1.452	(1.429)	23
Attrezzature industriali e commerciali	3.058	(3.058)		3.058	(3.058)	
Altri beni	2.550	(2.531)	19	2.479	(2.458)	20
Totale	33.040	(18.908)	14.131	31.520	(17.756)	13.764

**Immobilizzazioni
finanziarie
Partecipazioni in
imprese collegate**

Ammontano al 31 dicembre 2020 a 2.612 migliaia di euro (1.072 migliaia di euro nel 2019), riferibili alla partecipazione del 33% nella società Giunti e Tancredi Vigliardi Paravia Editori S.r.l. per 1.100 migliaia di euro e al 50% nella società Giunti Academy acquisita da Treccani Scuola nel corso del 2020 per 1.511 migliaia di euro.

L'evento di maggior rilievo dell'anno è l'ingresso nel settore della formazione post-universitaria ed aziendale attraverso l'acquisizione, completata l'8 maggio 2020, del 50% di una start-up, avviata nel febbraio 2018 come divisione di Giunti Psychometrics, denominata, a seguito dell'acquisizione, "Giunti e Treccani Academy". La società è attiva nell'offerta di corsi di specializzazione. In particolare Master postuniversitari nei settori del Management dei Beni culturali, Gestione delle Risorse Umane, Food Management, con un piano industriale che prevede l'espansione in altri settori, nonché corsi di formazione per aziende. Con questa acquisizione l'Istituto fa ingresso in un settore ad alta crescita ed in linea con la propria vocazione culturale ed educativa in cui il proprio marchio, contenuti e network possono essere utilizzati come leva competitiva.

Crediti verso altri Ammontano al 31 dicembre 2020 a 120 migliaia di euro (190 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Sono fruttiferi di interessi calcolati al tasso legale, relativi per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

Rimanenze Le giacenze di magazzino di 13.371 migliaia di euro a fine esercizio (12.412 migliaia di euro nel 2019) sono formate per 10.170 migliaia di euro da prodotti finiti e merci, per 2.974 migliaia di euro da prodotti in lavorazione e semilavorati e per 227 migliaia di euro da materie prime, sussidiarie e di consumo.

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono totalmente verso clienti o controparti nazionali e sono analizzabili come segue:

	2019	variaz.	2020
Crediti verso clienti	150.113	(12.919)	137.194
Crediti verso collegate	25	144	169
Crediti tributari	3.255	2.086	5.342
Imposte anticipate	3.121	928	4.049
Crediti verso altri	822	252	1.074
Totale	157.337	(9.509)	147.827

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono totalmente verso clienti nazionali.

Per i soli crediti sorti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 con scadenza oltre i 12 mesi è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

La riduzione dei crediti verso clienti rispetto al precedente esercizio è ascrivibile sia alla contrazione del fatturato a seguito dell'emergenza sanitaria COVID – 19, sia alla cessione pro-soluto di un lotto di crediti di esigibilità incerta effettuato dalla Treccani Reti, per un importo pari 10 milioni di euro, perfezionata in data 3 dicembre 2020 a favore di un primario operatore specializzato.

I crediti verso clienti sono così composti:

	2019	variaz.	2020
Clients in gestione alla società di factoring	156.219	(12.978)	143.241
Altri crediti verso clienti capogruppo	1.071	(443)	628
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(7.177)	502	(6.675)
Totale	150.114	(12.920)	137.194

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola pro-solvendo, ad un istituto di *factoring* il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Movimentazione della rettifica di valore per rischi di inesigibilità

Al 31 dicembre 2020 la "Rettifica di valore per rischi di inesigibilità" del Gruppo ammonta a 6.675 migliaia di euro in ragione di utilizzi per perdite su crediti di 7.053 migliaia di euro e accantonamenti dell'esercizio di 6.552 migliaia di euro.

I maggiori accantonamenti 2020 sono ascrivibili alla cessione straordinaria di un lotto di crediti di esigibilità incerta di circa 10 milioni di euro. Tale operazione ha comportato l'utilizzo del fondo svalutazione iscritto in bilancio alla data di

perfezionamento dell'operazione pari a 5.946 migliaia di euro e la registrazione di perdite su crediti per la parte eccedente pari a 3.679 migliaia di euro. Alla data di bilancio il fondo svalutazione risulta essere stato ripristinato con un accantonamento di 6.552 migliaia di euro.

Crediti tributari

I crediti tributari sono composti da:

	2019	variaz.	2020
Crediti per IVA	2.934	1.829	4.762
Crediti per IRAP	268		268
Altri crediti	53	258	311
Totale	3.255	2.087	5.342

Il credito verso l'Erario per IVA al 31 dicembre 2020 comprende:

- il credito annuale 2011 (41 migliaia di euro) ed il credito annuale 2012 (45 migliaia di euro) per i quali è tuttora in corso l'istruttoria per il rimborso
- crediti per 1.702 migliaia di euro derivanti dal consolidamento dei crediti e debiti come da saldo IVA di gruppo alla data del 31 dicembre 2020.

A questi si aggiunge l'effetto di 1.228 migliaia di euro dell'elisione delle partite infragruppo relative alla cessione dei prodotti editoriali in regime "monofase" editoria.

La voce Altri crediti accoglie prevalentemente il credito d'imposta ex art. 44-bis del D.L. n. 34/2019 derivante dalla trasformazione delle perdite del consolidato fiscale a seguito della cessione dei crediti deteriorati avvenuta nel 2020 per 265 mila euro.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate del Gruppo ammontano a 4.049 migliaia di euro (3.121 migliaia di euro nel 2019) e, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 25, sono calcolate applicando le aliquote correnti alla data di chiusura dell'esercizio sulle perdite fiscali riportabili a nuovo e sulle differenze temporanee maturate a tale data e nella ragionevole aspettativa del loro recupero sulla base dei redditi imponibili futuri.

L'incremento dell'esercizio è principalmente riferibile alle perdite fiscali riportabili a nuovo della controllata Treccani Reti ritenuti recuperabili sulla base redditi imponibili stimati in base all'aggiornamento del piano 2020-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata.

Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

La voce crediti verso altri di 1.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (822 migliaia di euro al 31 dicembre 2019)

accoglie crediti relativi alla capogruppo per 660 migliaia di euro, crediti relativi alla consolidata Treccani Reti per 390 migliaia di euro e crediti relativi alla controllata Treccani Scuola per 24 migliaia di euro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 20.922 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (1.369 migliaia di euro nel 2019) e comprendono principalmente conti correnti bancari e postali attivi per 20.837 migliaia di euro e valori di cassa e assimilati per 85 migliaia di euro.

Il significativo incremento delle disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio è determinato dai versamenti in conto capitale ricevuti nel corso dell'esercizio e dalla nuova finanza erogata dagli istituti bancari attraverso le misure previste dal D.L. 8 aprile 2020, n.23.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi di 518 migliaia di euro (287 migliaia di euro nel 2019) euro accoglie esclusivamente risconti attivi, di cui 234 migliaia di euro della capogruppo e 283 migliaia di euro della consolidata Treccani Reti.

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

	2019	variaz.	2020
Capitale sociale	62.724	12.831	75.555
Riserva da sovrapprezzo azioni	961	169	1.130
Riserva legale	2.367	26	2.393
Riserva straordinaria	1.212	237	1.449
Perdita a nuovo	(98)	285	187
Utile dell'esercizio	548	(5.037)	(4.489)
Totale	67.714	8.511	76.226

Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 pari a 67.714 migliaia di euro, tiene conto della correzione di errore ai sensi dell'OIC 29 con riferimento alla mancata elisione dell'utile infragruppo realizzato sulle vendite di prodotti dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana alla controllata Treccani Reti S.p.A., consolidata integralmente, e da quest'ultima non ancora venduti a terzi ma presenti nelle rimanenze finali al 31 dicembre 2019 della stessa.

Nello specifico, la correzione di errore, quantificata sulla base di quanto previsto dall'OIC 17 paragrafo 68, ammonta a complessivi euro migliaia 864 sul patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2019 alla voce utili e perdite a nuovo (euro 1,2 mln al lordo dell'effetto fiscale).

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo criteri di consolidamento della nota integrativa.

Nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio in capo alla consolidante.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	75.555				
Riserve di Capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.130	A B C	1.130		
Riserve di utili					
Riserva legale	2.393	B			

Riserva straordinaria	1.449	A B C	1.449
-----------------------	-------	-------	-------

Altre Riserve:

Utile perdite portati a nuovo	187	A B C	187
-------------------------------	-----	-------	-----

Utili perdite dell'esercizio	(4.489)		
------------------------------	---------	--	--

Totale	76.226		2.766
---------------	---------------	--	--------------

Quota non distribuibile		0	-
-------------------------	--	---	---

Residua copia distribuibile		2.766	-
-----------------------------	--	-------	---

A= Per aumento di capitale; B= Per copertura perdite; C=Per distribuzione ai soci

Nel seguito è riportato il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato dell'esercizio della capogruppo con il Patrimonio Netto e il Risultato dell'esercizio del Gruppo:

	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio Netto e Risultato della capogruppo	80.849	317
Risultati dell'esercizio delle società controllate	(2.197)	(2.197)
Utili (perdite) a nuovo delle controllate	320	
Rettifiche di consolidamento	(2.746)	(2.608)
Patrimonio Netto e risultato di Gruppo	76.226	(4.489)



Capitale sociale Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2020 a 75.555 migliaia di euro e risulta essere così composto:

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944,00	8,95%
Unicredit S.p.A.	5.890.000,00	7,80%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	8,44%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090,00	8,43%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163,00	7,48%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808,00	6,41%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672,00	6,75%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	5,52%
Invitalia S.p.A.	4.573.114,00	6,05%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	5,13%
TIM S.p.A.	4.163.833,00	5,51%
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630,00	4,01%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	4,01%
Leonardo S.p.A.	2.307.529,00	3,05%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,67%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877,00	1,39%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,44%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384,00	0,83%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,74%
Fondazione Sardegna	966.183,00	1,28%
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550,00	3,84%
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	966.183,00	1,28%
Totale	75.555.021,00	100%



Buoni frazionari

TIM S.p.A.	0,50
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	0,25
Totale	0,75

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti due aumenti di capitale per complessivi 13 milioni di euro come di seguito riportato:

- Aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile, di 8 milioni di euro senza sovrapprezzo, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2020 mediante emissione di n.8 milioni azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1 ciascuna, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione con godimento regolare, da offrire in opzione agli attuali Azionisti ai sensi dell'art 2441, 1° comma c.c.
- Aumento di capitale a pagamento, scindibile, per un importo di euro 6 milioni, inclusivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2020 mediante emissione di n. 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna (più sovrapprezzo pari al 3,5% del valore nominale), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire a quattro nuovi Azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e SNAM S.p.A.)

Fatta eccezione per SNAM S.p.A, gli Enti cui è stato riservato il diritto alla sottoscrizione dell'aumento hanno già sottoscritto e versato l'intero aumento in misura pari al valore nominale delle azioni (4.830.916 euro), maggiorato dell'intero sovrapprezzo (169.084 euro). A tal proposito, essendo l'aumento deliberato scindibile, qualora, entro il termine del 30 giugno 2021 il quarto Ente a cui è riservato l'aumento (SNAM S.p.A) non sottoscriva, il capitale sarà aumentato in misura pari all'aumento ad oggi sottoscritto e versato.

Si evidenzia che nel mese di marzo 2021 SNAM S.p.A. ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza pari a 1 milione di euro.

Fondi per rischi e oneri vari

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2020 a 4.065 migliaia euro (7.546 migliaia di euro nel 2019) e sono relativi a fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

per 2.662 migliaia di euro e altri fondi per 1.403 migliaia di euro.

Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite pari a 3.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, è stato completamente azzerato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale fondo era stato rilevato a fronte del disallineamento tra valori civilistici e fiscali degli immobili di proprietà della controllante oggetto di rivalutazione nel 2008. Nel corso del 2020 la controllante ha provveduto al riallineamento tra i valori civilistici e fiscali sostenendo il costo dell'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP ai sensi dell'art.110 del D.L. 14 agosto 2020 n.104.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale fondo si rinvia al paragrafo "Imposte e tasse dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

Fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo è riferibile all'indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti della consolidata Treccani Reti secondo le modalità di determinazione descritte nel relativo bilancio d'esercizio.

Fondo rischi vari

Il fondo rischi e oneri è riferibile per 128 migliaia di euro alla capogruppo e per 1.275 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti, e comprende il fondo resi di quest'ultima per 735 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile ed evidenzia un saldo di Gruppo pari a 1.258 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (1.567 migliaia di euro nel 2019). L'importo finale è in linea con gli obblighi, contrattuali e di legge in materia, delle singole società partecipanti al consolidato. Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti sono analizzabili come segue:

	2019	variaz.	2020
Debiti verso banche	18.899	8.958	27.857
Debiti verso altri finanziatori	85.590	(2.284)	83.305
Debiti verso fornitori e acconti	11.691	676	12.368
Debiti tributari	759	330	1.089
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	606	(373)	233
Altri debiti	7.360	(2.741)	4.619

Totale	124.905	4.566	129.472
---------------	----------------	--------------	----------------

Debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così composto:

	2019	variaz.	2020
Debiti vs banche a Breve termine	18.899	(6.462)	12.437
Debiti vs banche a M/L termine			
- entro l'esercizio successivo			
- oltre l'esercizio successivo		15.420	15.420
Debiti vs altri finanziatori:			
- entro l'esercizio successivo	20.248	(6.630)	13.618
- oltre l'esercizio successivo	65.342	4.345	69.687
Totale	104.489	6.673	111.162

I debiti verso banche a breve termine sono composti interamente dagli scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti a breve concessi e riferibili a Treccani Reti.

I debiti a M/L termine sono interamente riferibili ai mutui accesi nel 2020 dalla società del Gruppo come diffusamente descritto nei relativi bilanci individuali.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali e riferibili interamente alla consolidata Treccani Reti.

Debiti verso fornitori e acconti

Al 31 dicembre 2020 risultano di complessivi 12.026 migliaia di euro (11.691 migliaia di euro nel 2019) e sono riferibili per 3.343 migliaia di euro alla capogruppo, per 8.546 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti e per 137 migliaia di euro alla consolidata Treccani Scuola.

Debiti tributari

I "Debiti tributari" di 1.089 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (759 migliaia di euro nel 2019) sono costituiti dai seguenti importi riferibili per 725 migliaia di euro alla capogruppo, per 359

migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti e per 5 migliaia di euro alla consolidata Treccani Scuola:

	2019	variaz.	2020
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	524	205	729
Irap	235	125	360
Totale	759	330	1.089

I debiti per ritenute Irpef sono relativi alle competenze dei lavoratori dipendenti e autonomi e sono state regolarmente liquidate nel 2021.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I “Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale” di 234 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (606 migliaia di euro nel 2019) sono rappresentati dai seguenti importi riferibili a un credito pari a 26 migliaia di euro della capogruppo, per 259 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti e per 0,6 migliaia di euro alla consolidata Treccani Scuola.

	2019	variaz.	2020
Debiti verso Inps	298	(239)	60
Debiti verso Enasarco	249	(18)	231
Debiti verso altri Enti	59	(116)	(57)
Totale	606	(373)	234

Gli importi esposti saranno versati entro le scadenze previste.

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Gli “Altri debiti” di 4.619 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (7.256 migliaia di euro nel 2019) sono relativi alla consolidata Treccani Reti per 3.525 migliaia di euro, alla capogruppo per 514 migliaia di euro e alla consolidata Treccani Scuola per 580 migliaia di euro.

	2019	variaz.	2020
Debiti verso Agenti per provvigioni e altre spettanze	5.236	(2.691)	2.545

Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	565	(167)	398
Debiti verso collaboratori	321	(84)	237
Altri debiti vari	1.135	304	1.439
Totale	7.256	(2.637)	4.619

I debiti verso Agenti si riferiscono a compensi per provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'anno che saranno liquidati successivamente.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2021, per competenze maturate al 31 dicembre 2020.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2021.

Gli altri debiti vari comprendono anche l'ammontare dei debiti verso clienti, relativi al valore dei volumi che saranno consegnati nel corso del 2021.

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a circa 15 migliaia di euro (104 migliaia di euro nel 2019) composti da depositi cauzionali passivi, riferibili alla capogruppo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi risultano essere così composti:

	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
Risconti passivi	(2)	2	
Ratei passivi	1	72	73
Totale	(1)	74	73

5.2.6 Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a livello consolidato a 53,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020 (78,6 milioni di euro nel 2019).

Per informazioni relative all'andamento commerciale si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a livello consolidato a 2,7 milioni di euro nel 2020 (4,6 milioni di euro nel 2019) e sono riferibili alla capogruppo per circa 1 milione di euro relativi in particolare a: concessione di spazi pubblicitari sul portale dell'Istituto per 168 migliaia di euro, proventi dal progetto Libreria per 131 migliaia di euro, proventi per aggiornamento dei contenuti relativi al portale nell'ambito del progetto *New Italian Books*, il portale dedicato alla promozione dell'editoria italiana all'estero (circa 59 migliaia di euro), proventi erogati dal Ministero dell'Istruzione relativi al progetto *Maturadio* per la realizzazione di podcast nell'ambito delle iniziative portate avanti nel 2020 dal Ministero dell'Istruzione per l'attivazione di didattica a distanza e della necessità di porre in essere azioni atte a favorire la massima diffusione di contenuti aggiornati (circa 50 migliaia di euro); proventi relativi alle royalties riconosciute da Giunti T.V.P per 59 migliaia di euro.

Gli altri ricavi riferibili a Treccani Reti ammontano a 1.758 migliaia di euro e sono relativi principalmente a recuperi subaffitti agenti e spese condominiali per 303 migliaia di euro, recuperi vari da clienti per 348 migliaia di euro, oltre 859 mila euro relative a sopravvenienze attive.



Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci

I “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci” sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

	2019	variaz.	2020
Prodotti finiti	5.634	(2.468)	3.166
Materie prime per la produzione	781	(663)	118
Prodotti vari/accessori	90	(38)	52
Semilavorati	198	168	366
Acquisto di altri materiali di consumo	32	(17)	16
Acquisto imballaggi	16	(13)	3
Cancelleria e stampati	10	(7)	3
Totale	6.762	(3.038)	3.724

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati:

	2019	variaz.	2020
Lavorazioni esterne per la produz.	6.879	(954)	5.925
Produzione redazionale	700	(15)	686
Commerciali	36.743	(13.678)	23.065
Gestione del credito	1.926	(478)	1.448
Generali	6.252	(1.265)	4.987
Totale	52.500	(16.390)	36.110

Costo per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	2019	variaz.	2020
Locazione uffici	616	(78)	538
Diritti d'autore			
Noleggi vari	2.328	(613)	1.715
Totale	2.944	(691)	2.253

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

	2019	variaz.	2020
Salari e stipendi	5.184	(2.277)	2.907
Oneri sociali	1.680	(669)	1.010
Trattamento di fine rapporto	389	(65)	324
Altri	1.390	(528)	863
Totale	8.643	(3.539)	5.104

La variazione è dovuta principalmente agli esodi e al ricorso agli ammortizzatori sociali nel corso del 2020.

**Ammortamenti delle
immobilizzazioni
immateriali e
materiali**

Gli ammortamenti ammontano nel 2020 a 4.067 migliaia di euro per le immobilizzazioni immateriali (4.087 migliaia di euro nel 2019) ed a 467 migliaia di euro per quelle materiali (472 migliaia di euro nel 2019). Sono state effettuate svalutazioni per 976 migliaia di euro, imputabili interamente alla controllante.

**Oneri diversi
di gestione**

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2019	variaz.	2020
Sopravvenienze passive	305	(7)	298
Imposte e tasse indirette	211	(13)	198
Costi per IVA	128	(77)	51
Contributi diversi	122	(81)	41
Premi ed omaggi			
Oneri tributari esercizi precedenti			
Altri costi e oneri minori	65	34	34
Perdita su crediti			3.679
Totale	832	(145)	4.300

Le perdite su crediti ammontano a 3.679 migliaia di euro e sono dovute all'operazione straordinaria di cessione pro-soluto di un lotto di crediti di recuperabilità incerta come più diffusamente descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti".



Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Gli “Altri proventi finanziari” di 106 migliaia di euro nel 2020 (175 migliaia di euro nel 2019) e sono relativi alla controllata Treccani Reti. Riguardano in particolare interessi attivi da clienti a fronte della rateizzazione dei pagamenti al netto degli sconti.

Interessi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	2019	variaz.	2020
Su debiti con garanzie	3	173	176
Su debiti vs banche per c/c	701	(70)	631
Su debiti vs banche per finanz.	9	(2)	7
Su debiti vs società di factoring	816	(28)	788
Totale	1.860	(148)	1.712

Imposte e tasse d'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili, secondo il seguente dettaglio:

	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
Imposte correnti			
IRES			
IRAP	346	79	426
Imposte relative ad esercizi precedenti	(15)	(220)	(235)
Imposta sostitutiva IRES IRAP		293	293
Provento da trasformazione DTA		(132)	(132)
Totale correnti	331	21	352
Imposte anticipate e differite			
IRES	(163)	(3.526)	(3.690)
IRAP	101	(661)	(559)
Totale imposte anticipate e differite	(62)	(4.187)	(4.249)
Totale	269	(4.166)	(3.897)

Fiscalità differita / anticipata (Valori patrimoniali)

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31 dicembre 2019	3.121
Iscrizioni dell'esercizio	928
Saldo al 31 dicembre 2020	4.049

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2020 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRES ed IRAP per complessivi 4.049



migliaia di euro, riferibili per 2.388 migliaia di euro alla controllata Treccani Reti, per 61 migliaia di euro alla controllante, per 1.218 migliaia di euro alla fiscalità differita generata dall'elisione dell'utile infragruppo a seguito del conferimento degli immobili dalla controllante alla controllata Treccani Reti perfezionatosi a novembre 2020 e per euro 382 migliaia di euro alla fiscalità differita generata dall'elisione dell'utile infragruppo 2019 e 2020 realizzato dalla controllante a seguito della vendita di prodotti alla controllata Treccani Reti che non ancora venduti a terzi.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

- accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- accantonamento al fondo svalutazione magazzino;
- svalutazione costi di impianto e ampliamento;
- accantonamento al fondo rischi;
- ammortamento dell'avviamento indeducibili;
- perdite fiscali pregresse.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Imposte differite

Saldo al 31 dicembre 2019	3.320
Variazioni dell'esercizio	(3.320)
Saldo al 31 dicembre 2020	

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2019 risultavano contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP per un importo di 3.320 mila euro relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili operata, ai soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Il decremento di 3.320 mila euro registrato nell'esercizio 2020 è riferibile al parziale riversamento delle differenze temporanee originate dalla rivalutazione degli immobili per effetto degli ammortamenti indeducibili (41 mila euro), della maggiore plusvalenza fiscale originata dal conferimento degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana n. 50 a favore di Treccani Reti (482 mila euro), nonché per il residuo importo (2.797 mila euro) al "riallineamento" del valore contabile e fiscale degli immobili rivalutati ai soli fini contabili, avvalendosi delle disposizioni

previste dall'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (c.d. Decreto "Agosto"), convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione La forza lavoro impiegata nel Gruppo nel corso dell'anno è stata la seguente:

<i>Categoria</i>	<i>Capogruppo</i>	<i>Treccani Reti</i>	<i>Treccani Scuola</i>	<i>Complessivo del Gruppo</i>
Dirigenti	2	-	-	2
Giornalista	0	-	-	0
Quadri	4	7	-	11
Impiegati	47	36	-	83
Operai	1	-	-	1
Totale	54	43	0	97
Numero medio dipendenti	54	46	0	110

La controllata Treccani Scuola non risulta aver avuto alcun contratto di lavoro dalla costituzione al 31 dicembre 2020

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori per 689 migliaia di euro, di cui 441 migliaia di euro riferibili alla capogruppo, 220 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Reti e 28 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Scuola.

Sono stati inoltre rilevati per competenza compensi ai Sindaci per 118 migliaia di euro, di cui 51 migliaia di euro riferibili alla capogruppo, 48 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Reti e 19 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Scuola.

Compensi alla Società di revisione

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati per competenza costi relativi alla attività di revisione legale per 86 migliaia di euro:

- 16 migliaia di euro per revisione legale conti annuale della capogruppo;
- 60 migliaia di euro per revisione legale conti annuale della consolidata Treccani Reti;
- 10 migliaia di euro per revisione legale sul bilancio consolidato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Tutte le garanzie indicate sono riferibili alla capogruppo.

	2019	variaz	2020
Fidejussioni prestate	6	(6)	-
Fidejussioni prestate a favore di società controllate			5.000
Garanzie fidejussorie prestate	6	4.994	5.000
			-
Mediocredito Italiano		5.000	5.000
Garanzie reali prestate	-	5.000	5.000
Totale	6	9.994	10.000

Informazioni relative ai rapporti con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate

Le società del gruppo hanno posto in essere operazioni con taluni dei soci della capogruppo che rientrano nella ordinaria gestione. Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Ferrovie dello Stato		0		20
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	4.000	7.605	17	
Monte Paschi di Siena S.p.A.		606	1	
Unicredit S.p.A.	3.000	329	36	
Intesa San Paolo S.p.A.	5.895	8.153	5	
Telecom Italia S.p.A.	57	95	19	

Informazioni ex L.124/2017

Le società del Gruppo nell'esercizio 2020 non hanno percepito contributi che ricadono nell'ambito di applicazione della suddetta disciplina.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle società del Gruppo.

***Fatti di rilievo intervenuti
dopo la chiusura
dell'esercizio***

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano i seguenti che non comportano variazioni ai valori di bilancio:

- Con riferimento all'operazione di aumento di capitale a pagamento, scindibile, per un importo di euro 6 milioni, inclusivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2020, si evidenzia che in data 11 marzo 2021, SNAM S.p.A. ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza pari a 1 milione di euro.
- Il Consiglio di Amministrazione di Treccani Scuola del 24 febbraio 2021 ha deliberato, l'operazione di costituzione assieme al partner "Impactscool S.r.l.", con sede in Verona, di una società comune denominata "Treccani Futura S.r.l." mediante conferimento da parte di Treccani Scuola oltre che del ramo di azienda costituito dalla piattaforma "Treccani Scuola" e dai contratti ad essa collegati di una somma di denaro di 1,3 milioni di euro. Il valore del conferimento, pari a 1,86 milioni di euro è stato stabilito da apposita perizia redatta da un primario professionista indipendente.

In data 11 marzo 2021 l'Assemblea straordinaria di Treccani Scuola ha deliberato l'aumento di capitale sociale da 4,9 milioni di euro a 6,2 milioni di euro mediante l'emissione di 1.300.000 nuove azioni ordinarie dal valore di Euro 1,00 ciascuna, le quali sono state interamente sottoscritte e versate dall'unico azionista Istituto della Enciclopedia fondata da Giovanni Treccani S.p.A..

La società neocostituita "Treccani Futura", specializzata nella formazione online e nella didattica a distanza, principalmente rivolta a docenti e studenti, è controllata all'80% da Treccani Scuola, mentre la quota residua del 20% è detenuta dal socio Impactscool.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti
dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte

del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di

un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2021

KPMG S.p.A.



Benedetto Gamucci
Socio

6. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020



6.1 Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

31 dicembre 2020

31 dicembre 2019

(B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

1. Costi di impianto e ampliamento			440.224	
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.925.150		6.977.071	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			217.827	
7. Altre	1.913.687		3.644.136	
Totale		8.838.836		11.279.259

II. Immobilizzazioni materiali

1. Terreni e fabbricati	11.945.501		14.073.328	
2. Impianti e macchinario	22.963		38.201	
4. Altri beni	20.316		19.225	
Totale		11.988.780		14.130.754

III. Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni in: a) imprese controllate	38.873.191		31.946.191	
2. Crediti: dbis) Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo			50.000	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.396		15.084	
Totale		38.893.587		32.011.275

Totale Immobilizzazioni (B)**59.721.203****57.421.288****I. Rimanenze**

1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	121.812		109.571	
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:				
(a) costi redazionali	1.303.738		2.295.835	
(b) Semilavorati cartacei	1.359.889		1.726.558	
4. Prodotti finiti e merci	2.440.948		2.131.870	
Totale		5.226.386		6.263.834

II. Crediti

1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	504.919		947.651	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		504.919		947.651
2. Verso controllate:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.663.216		5.018.035	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.200.000	13.863.216	7.597.867	12.615.902
5bis Crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.095.704	2.095.704	1.493.704	1.493.704
Ster Imposte anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo				
Esigibili oltre l'esercizio successivo	61.044	61.044	2.770.812	2.770.812
5quater Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	660.062	660.062	450.379	450.379
Totale		17.184.946		18.278.448

IV. Disponibilità liquide

1. Depositi bancari e postali	16.833.040		624.930	
3. Danaro e valori in cassa	79.529		16.364	
Totale		16.912.569		641.294

Totale attivo circolante (C)**39.323.902****25.183.575****Totale ratei e risconti (D)****234.837****167.339****Totale attivo (B+C+D)****99.279.942****82.772.202**

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

31 dicembre 2020

31 dicembre 2019

(A) Patrimonio netto			
I. Capitale	75.555.021		62.724.105
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.130.107		961.023
IV. Riserva legale	2.393.210		2.366.921
VI. Altre Riserve	-		-
1. Riserva straordinaria	1.453.266		1.216.663
2. Altre riserve	1		1
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	317.048		262.893
Riserva da arrotondamento	-		-
Totale patrimonio netto (A)		80.848.653	67.531.605
(B) Fondi per rischi e oneri			
2. Imposte differite			3.320.464
4. Altri	127.560		127.560
Totale fondi per rischi e oneri (B)		127.560	3.448.025
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		854.144	1.102.097
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			5.523.297
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.894.737	12.894.737	5.523.297
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.343.159	3.343.159	3.941.192
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	724.665	724.665	268.441
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	(26.389)	(26.389)	237.187
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	498.114		694.365
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.300	513.414	24.900
Totale debiti (D)		17.449.586	10.689.382
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti			1.093
Totale ratei e risconti (E)			1.093
Totale passivo (A+B+C+D+E)		99.279.942	82.772.202

CONTO ECONOMICO
31 dicembre 2020
31 dicembre 2019

(A)	Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		11.470.898		19.469.688
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(1.049.689)		(1.355.591)
5.	Altri ricavi e proventi:				
	Altri ricavi e proventi	8.343.149	8.343.149	6.455.873	6.455.873
	Totale valore della Produzione (A)		18.764.358		24.569.970
(B)	Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		44.250		196.391
7.	Per servizi		8.655.567		11.023.890
8.	Per godimento di beni di terzi		1.722.155		2.337.780
9.	Per il personale:				
(a)	Salari e stipendi	1.801.215		3.535.190	
(b)	Oneri sociali	649.828		1.173.594	
(c)	Trattamento di fine rapporto	207.821		268.291	
(e)	Altri costi	487.715	3.146.578	1.250.283	6.227.358
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>				
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.949.176		3.180.265	
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	457.307		471.376	
(c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	975.784			
(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		4.382.267	123.418	3.775.059
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(12.242)		(8.546)
13.	Altri accantonamenti				18.217
14.	Oneri diversi di gestione		531.210		634.585
	Totale costi della produzione (B)		18.469.786		24.204.735
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		294.572		365.235
(C)	Proventi e oneri finanziari				
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>				
(d)	Proventi diversi dai precedenti altri		130.540		78.077
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>				
	Verso altri		(312.614)		(259.138)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(182.074)		(181.061)
(D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)		112.498		184.174
20.	Imposte su reddito dell'esercizio				
(a)	Imposte correnti		525.990		
(c)	Imposte differite		(3.320.464)	32.790	
(d)	Imposte anticipate		2.709.768	(213.482)	
	Proventi da consolidato fiscale		(119.843)	259.411	
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(204.550)		78.719
21.	Utile (perdite) dell'esercizio		317.048		262.893

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile (perdita) dell'esercizio	317.048	262.893
Imposte sul reddito	(204.550)	(78.719)
Interessi passivi/(interessi attivi)	182.074	181.061
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	294.572	365.235
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai Fondi	207.821	286.508
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	3.406.482	3.651.641
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	975.784	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.884.660	4.303.385
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.037.447	1.347.044
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	442.731	(713.569)
Decremento/(incremento) crediti vs controllate	(1.247.314)	(12.615.902)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(598.034)	(3.423.643)
Incremento/(decremento) debito vs controllate		(3.932.028)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(67.499)	(60.321)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.093)	(9.436)
Altre variazioni del CCN	(1.350.876)	(337.938)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	3.100.023	(15.442.408)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(182.074)	(181.061)
(Imposte sul reddito pagate)		87.607
Utilizzo dei fondi	(455.774)	(3.563.674)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	2.462.174	(19.099.536)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	1.684.668	(30.915)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.484.537)	(1.707.325)
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)	(6.762.469)	(53.900)
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(6.562.339)	(1.792.140)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	7.371.439	4.102.524
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	13.000.000	
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	20.371.439	4.102.524
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/- B+/-C)	16.271.275	(16.789.152)
Disponibilità liquide fine periodo	16.912.569	641.294
Depositi bancari e postali	16.833.040	624.930
Denaro e valori in cassa	79.529	16.364
Disponibilità liquide inizio periodo	641.294	17.430.446
Depositi bancari e postali	624.930	17.358.347
Denaro e valori in cassa	16.364	72.099

* Nel 2019 i flussi sono stati rideterminati a seguito del conferimento della rete commerciale in Treccani Reti S.p.A. per una migliore rappresentazione rispetto all'anno precedente

6.2 Nota Integrativa: contenuto e forma

Il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche "Istituto" o la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

6.2.1 Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;



- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico;
- non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

6.2.2 Criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale, al quale si rinvia, fatta eccezione per la valutazione e rilevazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Uso di stime e valutazioni

Con riferimento all'uso di stime contabili si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

Gestione dei rischi finanziari

Per la gestione dei rischi finanziari si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato



6.2.3 Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 (*importi in migliaia di euro*).

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2020 a 8.839 migliaia di euro (11.279 migliaia di euro nel 2019); nell'apposito prospetto viene riportata l'analisi delle movimentazioni intercorse nell'esercizio.

La voce più significativa è rappresentata dal diritto d'autore, che nel corso dell'esercizio è stato incrementato di ulteriori 1.485 migliaia di euro, ammortizzato per 1.536 migliaia di euro, utilizzando l'aliquota del 10%.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è stata oggetto di svalutazione nel 2020 a fronte di investimenti effettuati negli esercizi precedenti non più in uso alla data di bilancio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie principalmente i costi sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informativo per 1.294 migliaia di euro, i costi per lo sviluppo della Digital Library per 380 migliaia di euro e le capitalizzazioni relative al progetto Treccani Arte completato nel 2019 per 154 migliaia di euro.

Nel 2020 sono state oggetto di svalutazione le spese sostenute negli esercizi precedenti capitalizzate tra i costi di impianto e ampliamento, in quanto ritenute non recuperabili e agli sviluppi sul sistema informativo, non più in uso alla data di bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31 dicembre 2020 a 11.989 migliaia di euro (14.131 migliaia di euro nel 2019). La movimentazione dell'esercizio è esposta nell'apposito prospetto.

La voce "Terreni e fabbricati" subisce un decremento per effetto del conferimento degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana n.50 a favore di Treccani Reti deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 24 novembre 2020.

I suddetti immobili, iscritti alla data di perfezionamento dell'operazione per un valore netto contabile pari a 1.771 migliaia di euro, sono stati trasferiti al valore di 6.027 migliaia di euro, desumibile da apposita perizia redatta da un primario professionista indipendente.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non sono state effettuate svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali. Ai sensi

di quanto disposto dalle singole leggi di rivalutazioni e dall'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2020.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio riferiti alla voce "Fabbricati civili" ammontano a 457 migliaia di euro, calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali" e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti			Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.2020
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Ammortamenti dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(e)	(f)	(g)	(i=c+h)
Costi di impianto e di ampliamento	734		734	(293)	(147)	(293)	0
Diritti d'autore	53.176	1.485	54.660	(46.199)	(1.536)	(47.735)	6.925
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.030		1.030	(813)	(84)	(134)	(0)
Spese istruttoria Fin.to BNL	80		80	(80)		(80)	-
Spese istruttoria Mutuo Mediocredito	79		79	(79)		(79)	-
Banca dati	5.981		5.981	(5.981)		(5.981)	-
Portale	5.561		5.561	(5.492)	(40)	(5.532)	29
Nuovo sistema informativo	19.257		19.257	(16.591)	(824)	(17.963)	1.294
Digital Library	475		475		(95)	(95)	380
Piattaforma Scuola	85		85	(85)		(85)	(0)
Progetto Libreria	95		95	(19)	(19)	(38)	57
Progetto Arte	256		256	(51)	(51)	(102)	154
Mostra Leonardo	306		306	(153)	(153)	(306)	-
Altre imm. immateriali	32.175	0	32.175	(28.531)	(1.182)	(549)	1.914
Totale imm. immateriali	87.115	1.485	88.599	(75.835)	(2.949)	(976)	8.839

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Aliquota amm.n.to	Costo storico				Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.2020	
		Saldo al 31.12.2019	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio		Saldo al 31.12.2020
		(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(h=e+f-g)	(i=d+h)
Terreni e fabbricati:										
- terreni										
- fabbricati civili										
- ufficio	33/45 anni	25.953	80	(3.334)	22.699	(11.882)	(436)	1.563	(10.755)	11.944
- magazzino	33	27			27	(25)	(1)		(25,6)	1
Totale terreni e fabbricati		25.980	80	(3.334)	22.726	(11.907)	(437)	1.563	(10.781)	11.946
Impianti e macchinari:										
- impianti generici	10	1.218			1.218	(1.195)	(8)		(1.203)	15
- impianti specifici	12	234			234	(218)	(7)		(226)	8
Totale impianti e macchinari		1.452	0		1.452	(1.414)	(15)		(1.429)	23
Attrezzature industriali e commerciali:										
- attrezzature commerciali	12/25/100	3.052			3.052	(3.052)			(3.052)	0
- attrezzatura varia e minuta	12/25/100	6			6	(6)			(6)	0
Totale attrezzature ind.li e comm.li		3.058			3.058	(3.058)			(3.058)	0
Altri beni:										
- autovetture	25									
- macchine d'ufficio elettroniche	20/100	1.075	6		1.081	(1.075)	(1)		(1.076)	5
- mobili e macchine d'ufficio	12/100	1.370			1.370	(1.351)	(4)		(1.355)	15
Totale altri beni		2.446	6		2.452	(2.426)	(5)		(2.431)	20
Immobilizzazioni in corso e acconti										
Totale imm. materiali		32.935	86	(3.334)	29.688	(18.805)	(457)	1.563	(17.699)	11.989

**Immobilizzazioni
finanziarie**

**Partecipazioni in
imprese controllate**

Ammontano al 31 dicembre 2020 a 38.873 migliaia di euro (31.946 migliaia di euro nel 2019).

Le partecipazioni si riferiscono:

- per 33.965 migliaia di euro alle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Treccani Reti S.p.A.. Il valore all'inizio dell'esercizio, pari a 27.938 migliaia di euro è stato incrementato per un importo pari a 6.027 migliaia di euro per effetto dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 24 novembre 2020.
- per 4.908 migliaia di euro alle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Treccani Scuola S.p.A. Il valore di tale partecipazione alla fine dell'esercizio 2019 era pari a 4.008 migliaia di euro. La variazione, pari a 900 mila euro, è dovuta all'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 30 aprile 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente, non essendoci partecipazioni detenute per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

(.000 euro)	Treccani Reti S.p.A	Treccani Scuola S.p.A.
Partecipazione (%)	100%	100%
Capitale Sociale	16.027	4.908
Utile/(Perdita) esercizio 2020	(2.234)	37
Patrimonio netto 2020	31.289	4.852
Valore di bilancio 2020	33.965	4.908

Con riferimento alle partecipazioni di controllo detenute dall'Istituto si rileva che il processo valutativo condotto, sulla base dei fatti gestori intercorsi nell'anno 2020, nonché dei risultati economico-finanziari desumibili dai progetti di bilancio delle singole partecipate e sulla base della gestione nei primi mesi del 2021, evidenzia che i valori recuperabili delle partecipazioni sono tali da non determinare la necessità di rilevare, nel presente bilancio, perdite durevoli di valore.

Crediti verso altri

Ammontano al 31 dicembre 2020 a 20 migliaia di euro (65 mila euro nel 2019) e sono interamente riferibili a depositi cauzionali. I crediti verso altri sono così composti:

(.000 euro)	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
Esigibili entro l'esercizio successivo	50	(50)	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15	5	20
Totale	65	(45)	20

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	110	12	122
Totale	110	12	122

Opere in corso di produzione e semilavorati

Costi redazionali	2.830	(686)	2.145
Adeguamento al valore di realizzazione	(534)	(307)	(841)
Semilavorati cartacei	1.727	(367)	1.360
Totale	4.022	(1.359)	2.664

Prodotti finiti e merci

Prodotti finiti e merci	2.423	1.133	3.556
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	(291)	(824)	(1.115)
Totale	2.132	309	2.441

Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti

Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti	6.264	(1.037)	5.226
---	--------------	----------------	--------------

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, aumentano di 12 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce *opere in corso di produzione* accoglie i costi *redazionali* sostenuti per matrice per stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione. Risulta iscritto un fondo svalutazione per complessivi 841 migliaia di euro per tener conto dei prodotti editoriali a lenta rotazione.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i movimenti dell'esercizio.

Saldo al 31 dicembre 2019	2.830
Incremento	
Decremento	(686)
Saldo al 31 dicembre 2020	2.145

I *semilavorati e prodotti finiti* presentano la seguente movimentazione:

	2019	variaz.	2020
Semilavorati	1.727	(367)	1.360
Totale Semilavorati	1.727	(367)	1.360
Componente industriale	1.364	701	2.065
Componente redazionale	1.059	432	1.491
Totale Prodotti finiti	2.423	1.133	3.556

I prodotti finiti e merci al 31 dicembre ammontano a 2.441 migliaia di euro al netto di un fondo svalutazione pari a 1.115 migliaia di euro determinato tenendo conto dello stato d'uso e dei tempi di rotazione dei singoli prodotti in giacenza.

Nel corso dell'esercizio 2020 le opere che, grazie alle vendite, hanno esaurito i costi redazionali sostenuti per la loro realizzazione, sono i seguenti: "Il Nuovo Treccani", "Neologismi", "Europa", "Storie di San Francesco", "Portolano Bodleian", "Le Parole nel XXI secolo".

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono totalmente verso clienti o controparti nazionali e sono analizzabili come segue:

	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
Crediti verso clienti	948	(443)	505
Crediti verso controllate	12.616	1.247	13.863
Crediti tributari	1.494	602	2.096
Imposte anticipate	2.771	(2.710)	61
Crediti verso altri	450	210	660
Totale	18.278	(1.094)	17.185

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo. I crediti verso clienti sono rettificati, per tenere conto della loro esigibilità.

L'applicazione del metodo del costo ammortizzato non ha generato effetti significativi tali da comportare rilevazioni economico-patrimoniali.

I crediti verso clienti sono così composti:

	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
Clienti in gestione Istituto	1.071	(443)	628
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(123)	-	(123)
Totale	948	(443)	505

Il fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio non subisce variazioni rispetto al precedente esercizio.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate ammontano a 13.863 migliaia di euro e sono relativi a operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2020 a normali condizioni di mercato nei confronti delle controllate Treccani Reti S.p.A. e Treccani Scuola S.p.A., come di seguito illustrato:

(.000 euro)	2019	variaz.	2020
Treccani Reti S.p.A	11.728	1.281	13.009
Treccani Scuola S.p.A.	888	(34)	854
Totale	12.616	1.247	13.863

I crediti verso Treccani Reti S.p.A. al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a 13.009 migliaia di euro, di cui 5.000 migliaia di euro relativi al contratto di “*revolving credit facility*” con durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,5% e rimborso bullet dell’importo residuale a scadenza.

A questi si aggiungono 7.876 migliaia di euro di crediti commerciali così composti: 7.288 migliaia di euro per fatture emesse e 588 migliaia di euro per fatture da emettere.

La voce accoglie anche 133 migliaia di euro relativi al credito verso la controllata Treccani Reti per la trasformazione delle perdite fiscali in credito d’imposta per effetto della cessione di crediti di esigibilità perfezionata nel corso del 2020 ex art. 44-bis del D.L. n. 34/2019.

Crediti tributari

I crediti tributari sono composti da:

(.000 euro)	2019	variaz.	2020
Crediti per IVA	1.188	601	1.789
Crediti per IRAP	268		268
Crediti per IRES (inc. ACE)	38	1	39
Totale	1.494	602	2.096

Il credito verso l’Erario per IVA al 31 dicembre 2020 è composto dal:

- credito annuale 2011 (41 migliaia di euro) e dal credito annuale 2012 (45 migliaia di euro) per i quali è tuttora in corso l’istruttoria per il rimborso
- crediti per 1.702 migliaia di euro derivanti dal consolidamento dei crediti e debiti IVA a livello di gruppo nel corso del 2020.

Imposte anticipate

La voce, pari a 61 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, accoglie in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile OIC n. 25 (“Il trattamento contabile delle imposte sul reddito”) le attività per imposte anticipate con contropartita nel Conto Economico.

La stima delle imposte anticipate è calcolata applicando le aliquote correnti alla data di chiusura dell’esercizio sulle differenze temporanee maturate a tale data e nella ragionevole aspettativa del loro recupero sulla base dei redditi imponibili futuri.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale voce si rinvia al paragrafo “Imposte e tasse dell’esercizio” della presente Nota Integrativa.

Crediti verso altri

Sono crediti esigibili entro l’esercizio successivo e risultano così composti:

	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
Crediti verso agenti			
Fornitori per anticipi e acconti versati	336	92	428
Altri crediti diversi	114	118	232
Totale	450	210	660

La voce fornitori per anticipi accoglie principalmente acconti relativi a forniture di produzione industriale e saranno recuperati nel corso del 2021. Gli altri crediti diversi sono imputabili perlopiù a crediti verso l’INPS.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 16.913 migliaia di euro (641 migliaia di euro nel 2019). L’incremento è ascrivibile principalmente all’erogazione di 3 finanziamenti nel corso dell’esercizio e alla sottoscrizione di due aumenti di capitale come più diffusamente descritto nei successivi paragrafi.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi ammonta a 235 migliaia di euro nel 2020 (167 migliaia di euro nel 2019). La voce accoglie essenzialmente le spese relative alle assicurazioni di competenza 2021.



	2019	variaz.	2020
Risconti attivi	167	68	235
Totale	167	68	235

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

Patrimonio Netto (.000 euro)	2019	variaz.	2020
Capitale sociale	62.724	12.831	75.555
Riserva da sovrapprezzo azioni	961	169	1.130
Riserva legale	2.367	26	2.393
Riserva straordinaria	1.217	237	1.453
Utile dell'esercizio	263	54	317
Totale	67.532	13.317	80.849

L'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2020 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2019, di 263 migliaia di euro, per 26 migliaia di euro a riserva legale e per 237 migliaia di euro a riserva straordinaria.

In ossequio a quanto disposto dalle norme vigenti, nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio.

(.000 euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota in sospensione di imposta	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	75.555			4.500		
Riserve di Capitale						
Riserva da sopraprezzo azioni	1.130	A B C	1.130	1.130		
Riserve di utili						
Riserva legale	2.393	B		2.393	-	
Riserva straordinaria	1.453	A B C	1.453	1.453	-	
Altre Riserve:						
Utili dell'esercizio	317					
Totale	80.849		2.583	9.476		
Quota non distribuibile						
Residua copia distribuibile			2.583			

A= Per aumento di capitale; B= Per copertura perdite; C=Per
distribuzione ai soci

Regime di sospensione d'imposta per effetto del riallineamento del valore contabile e fiscale dei beni ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020.

Per effetto del riallineamento del valore contabile e fiscale degli immobili rivalutati ai soli fini civilistici ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009, mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP del 3% di cui all' art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020, per un importo complessivo oggetto di riallineamento pari a euro 9.769.435 (pari a euro 9.476.352, al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 293.083), la riserva straordinaria (per l'importo di euro 1.453.266), la riserva legale (per l'importo di euro 2.393.210), la riserva da sovrapprezzo delle azioni (per l'importo di euro 1.130.107) e il capitale sociale (per l'importo di euro 4.499.769) sono in regime di "sospensione d'imposta".

In caso di distribuzione di tali poste patrimoniali ai soci, il relativo importo in "sospensione d'imposta", aumentato dell'importo dell'imposta sostitutiva corrispondente, concorre a formare il reddito imponibile della società ai fini delle imposte sui redditi, con attribuzione di un credito di imposta ai fini delle imposte sui redditi pari all'imposta sostitutiva.

Analisi delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto negli ultimi due esercizi

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Uti (Perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:						
Altre destinazioni			16	144	(160)	
Altre variazioni:						
Incrementi						
Risultato d'esercizio					282	282
Valore al 31.12.2018	62.724	961	2.339	963	282	67.269

Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:

Altre destinazioni			28	254	(282)	
Altre variazioni:						
Incrementi						
Risultato d'esercizio					263	263
Valore al 31.12.2019	62.724	961	2.367	1.217	263	67.532

Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:

Altre destinazioni			26	237	(263)	
Altre variazioni:						
Incrementi	12.831	169				13.000
Risultato d'esercizio					317	317
Valore al 31.12.2020	75.555	1.130	2.394	1.454	317	80.849

Capitale sociale Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2020 a 75.555 migliaia di euro e risulta essere così composto:

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944,00	8,95%
Unicredit S.p.A.	5.890.000,00	7,80%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	8,44%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090,00	8,43%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163,00	7,48%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808,00	6,41%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672,00	6,75%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	5,52%
Invitalia S.p.A.	4.573.114,00	6,05%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	5,13%
TIM S.p.A.	4.163.833,00	5,51%
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630,00	4,01%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	4,01%
Leonardo S.p.A.	2.307.529,00	3,05%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,67%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877,00	1,39%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,44%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384,00	0,83%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,74%
Fondazione Sardegna	966.183,00	1,28%
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550,00	3,84%
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A	966.183,00	1,28%
Totale	75.555.021,00	100%

Buoni frazionari

TIM S.p.A.	0,50
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	0,25
Totale	0,75

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti due aumenti di capitale per complessivi 13 milioni di euro come di seguito riportato:

- Aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile, di 8 milioni di euro senza sovrapprezzo, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2020 mediante emissione di n.8 milioni azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1 ciascuna, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione con godimento regolare, da offrire in opzione agli attuali Azionisti ai sensi dell'art 2441, 1° comma c.c.
- Aumento di capitale a pagamento, scindibile, per un importo di euro 6 milioni, inclusivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2020 mediante emissione di n. 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna (più sovrapprezzo pari al 3,5% del valore nominale), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire a quattro nuovi Azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e SNAM S.p.A)

Fatta eccezione per SNAM S.p.A, gli Enti cui è stato riservato il diritto alla sottoscrizione dell'aumento hanno già sottoscritto e versato l'intero aumento in misura pari al valore nominale delle azioni (4.830.916 euro), maggiorato dell'intero sovrapprezzo (169.084 euro). A tal proposito, essendo l'aumento deliberato scindibile, qualora, entro il termine del 30 giugno 2021 il quarto Ente a cui è riservato l'aumento (SNAM S.p.A) non sottoscriva, il capitale sarà aumentato in misura pari all'aumento ad oggi sottoscritto e versato.

Si evidenzia che nel mese di marzo 2021 SNAM S.p.A. ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza pari a 1 milione di euro.

Fondi per rischi e oneri vari

I fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2020 ammontano a 128 migliaia di euro

Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite pari a 3.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, si è completamente azzerato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale fondo si rinvia al paragrafo “Imposte e tasse dell’esercizio” della presente Nota Integrativa.

Fondo rischi vari

Il fondo rischi e oneri ammonta a 128 migliaia di euro e non si è movimentato nel corso dell’esercizio 2020. Tale fondo infatti, nel rispetto del principio di prudenza, risulta adeguato in base alla valutazione dei rischi sui contenziosi in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 854 migliaia di euro (1.102 migliaia euro nel 2019), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
Saldo iniziale esercizio	1.754	(652)	1.102
Conferimento	(236)	236	
Utilizzo per anticipazione e risoluzione rapporti	(682)	228	(454)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione e imposta sostitutiva su rivalutazioni	(22)	9	(13)
Incremento per quote dell'esercizio	288	(69)	219
Saldo finale esercizio	1.102	(248)	854

L’importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo risulta nettato dell’imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall’art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti sono analizzabili come segue:

	2019	variaz.	2020
Debiti verso banche	5.523	7.371	12.895
Debiti verso fornitori	3.941	(598)	3.343
Debiti tributari	268	456	725
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	237	(264)	(26)
Altri debiti	719	(206)	513
Totale	10.689	6.760	17.450

Debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così composto:

	2019	variaz.	2020
Debiti vs banche a Breve termine	5.523		
Debiti vs banche a M/L termine			
- entro l'esercizio successivo		2.225	2.225
- oltre l'esercizio successivo		10.670	10.670
Totale	5.523	12.895	12.895

L'incremento dei Debiti verso banche è dovuto all'erogazione di tre finanziamenti a medio lungo termine come di seguito riportato:

	Importo originario	Durata	Tasso	Debito residuo
Unicredit Group	3.000	5 anni	Euribor 6M + 4,55	3.000
Intesa San Paolo	7.000	5 anni	Euribor 3M + 2,30	5.895
BNL	4.000	6 anni	Euribor 3M + 1,53	4.000

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono così analizzabili:

	2019	variaz.	2020
Fornitori Italia	2.826	(446)	2.380
Fornitori Italia per fatture da ric.	1.115	(152)	963
Totale	3.941	(598)	3.343

Rispetto all'esercizio precedente l'ammontare dei debiti verso fornitori è diminuito per complessivi 598 migliaia di euro. I termini di pagamento sono rimasti sostanzialmente invariati

Debiti tributari Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2019	variaz.	2020
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	268	(68)	200
Imposta sostitutiva di riallineamento		293	293
Irap		233	233
Totale	268	457	725

I debiti per ritenute Irpef sono relativi alle competenze dei lavoratori dipendenti e autonomi e sono state regolarmente liquidate nel mese di gennaio 2021.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano ancora fiscalmente aperti gli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2015 per le imposte dirette e l'IVA. Si rileva che allo stato attuale non risultano in essere accessi, ispezioni o verifiche nei confronti dell'Istituto o pendenti contenziosi tributari relativamente alle imposte dirette e all'IVA.

I debiti per IRAP si riferiscono all'imposta dovuta a saldo per l'esercizio 2020.

**Debiti verso Istituti di
previdenza e di sicurezza
sociale**

L'importo è così composto.
Gli importi esposti saranno versati entro le scadenze previste.

	2019	variaz.	2020
Debiti verso Inps	181	(227)	(46)
Debiti verso Enasarco	2	(1)	1
Debiti verso altri Enti	54	(35)	19
Totale	237	(264)	(26)

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono così composti:

	2019	variaz.	2020
Debiti verso Agenti per provvigioni e altre spettanze	1	(1)	0
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	365	(113)	252
Debiti verso collaboratori	321	(83)	237
Altri debiti vari	8	1	9
Totale	694	(196)	498

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2021, per competenze maturate al 31 dicembre 2020.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2021.

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a circa 15 migliaia di euro e sono riferibili principalmente a depositi cauzionali passivi.

6.2.4 Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 11,5 milioni di euro, per la quasi totalità derivanti dalla cessione dei prodotti a Treccani Reti nell'ambito del contratto di distribuzione in essere.

Per informazioni relative all'andamento commerciale si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione – Appendice informativa.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a 8,3 milioni di euro e sono riferibili:

- a) per 1.819 migliaia di euro all'erogazione di servizi a Treccani Reti nell'ambito del contratto in essere fra le due società;
- b) per 1.000 migliaia di euro alla concessione dell'uso del marchio a Treccani Reti;
- c) per euro 1.007 migliaia di euro ad altri ricavi, costituiti da:
 - concessione di spazi pubblicitari sul portale dell'Istituto (168 migliaia di euro);
 - proventi dal progetto Libreria (131 migliaia di euro);
 - fitti attivi e gestione immobili (388 migliaia di euro);
 - 168 migliaia di euro come di seguito riportati: proventi per aggiornamento dei contenuti relativi al portale nell'ambito del progetto *New Italian Books*, il portale dedicato alla promozione dell'editoria italiana all'estero (circa 59 migliaia di euro), proventi erogati dal Ministero dell'Istruzione relativi al progetto *Maturadio* per la realizzazione di podcast nell'ambito delle iniziative portate avanti nel 2020 dal Ministero dell'Istruzione per l'attivazione di didattica a distanza e della necessità di porre in essere azioni atte a favorire la massima diffusione di contenuti aggiornati (circa 50 migliaia di euro); proventi relativi alle royalties riconosciute da Giunti T.V.P per 59 migliaia di euro;
 - altri ricavi pari a 152 migliaia di euro relativi a: proventi realizzati a seguito del progetto di Italiacamp S.r.l. *“Insieme 10 anni per il Paese”* (50 migliaia di euro), sopravvenienze attive (72 migliaia di euro) relative in prevalenza alla rilevazione del credito di imposta riconosciuto su costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio precedente e infine altri proventi per la vendita di alcuni cataloghi e volumi per circa 30 migliaia di euro. Si evidenziano, inoltre ricavi per 100 migliaia di euro erogati dalla Società italiana Autori ed Editori nell'ambito di progetto di digitalizzazione dei *classici Ricciardi* della letteratura italiana; 100 migliaia di euro erogati dalla *Fondazione Roche* per i contenuti digitali che l'Istituto garantisce nell'ambito della formazione finalizzata alla trasformazione della didattica; 40 migliaia di euro erogati da Intesa San Paolo per la pubblicazione il 100° volume del *Dizionario Biografico degli italiani*; 0,9 migliaia



di euro relativi alla sanificazione degli ambienti a seguito dell'emergenza sanitaria.

d) per 4,3 milioni di euro alla plusvalenza generata a seguito del conferimento a favore di Treccani Reti degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana n.50 scala A, B deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 24 novembre 2020.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci" sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

	2019	variaz.	2020
Materie prime per la produzione	138	(115)	23
Acquisto di altri materiali di consumo	32	(17)	16
Acquisto imballaggi	16	(13)	3
Cancelleria e stampati	10	(7)	3
Totale	196	(152)	44

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati:

	2019	variaz.	2020
Lavorazioni esterne per la produz.	4.992	(901)	4.091
Produzione redazionale	700	(15)	686
Commerciali	344	(344)	
Generali	4.988	(1.109)	3.879
Totale	11.024	(2.369)	8.655



**Costo per godimento
di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	2019	variaz.	2020
Affitti passivi:			
- Uffici e spese condominiali	43	(10)	34
- Noleggi vari	2.295	(606)	1.689
Totale	2.338	(615)	1.722

I noleggi vari sono riferiti principalmente ai canoni relativi a tutte le infrastrutture tecnologiche utilizzate dall'Istituto nei processi aziendali.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

	2019	variaz.	2020
Salari e stipendi	3.535	(1.734)	1.801
Oneri sociali	1.174	(524)	650
Trattamento di fine rapporto	268	(60)	208
Altri	1.250	(763)	488
Totale	6.227	(3.081)	3.147

La variazione rispetto al 2019 è dovuta principalmente agli esodi del precedente esercizio e al ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG Covid e CIG straordinaria) nel corso del 2020.

Nella voce Altri costi è compreso il costo degli esodi relativo al piano di riorganizzazione aziendale per 405 migliaia di euro (1.250 migliaia di euro nel 2019).

**Ammortamenti e
svalutazioni delle
immobilizzazioni
immateriali e
materiali**

Gli ammortamenti ammontano a 2.949 migliaia di euro (3.180 migliaia di euro nel 2019) per le immobilizzazioni immateriali e a 457 migliaia di euro (471 migliaia di euro nel 2019) per quelle materiali.

Per una descrizione di dettaglio delle aliquote utilizzate e delle quote di ammortamento accantonate nell'anno si rinvia integralmente agli appositi prospetti di Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

Per il dettaglio delle svalutazioni effettuate (pari a 975 migliaia di euro) si rimanda all'apposito paragrafo della nota integrativa relativo alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

***Oneri diversi
di gestione***

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2019	variaz.	2020
Sopravvenienze passive	276	()	276
Imposte e tasse indirette	211	(13)	198
Costi per IVA	15	(1)	13
Contributi diversi	94	(54)	40
Altri costi e oneri minori	38	(35)	4
Totale	635	(103)	531

Le imposte e tasse indirette si riferiscono all'IMU per 117 migliaia di euro, altre imposte comunali per 70 migliaia di euro, imposta di bollo per 3 migliaia di euro e imposte e tasse diverse per 8 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

***Altri proventi
finanziari***

Sono così composti:

	2019	variaz.	2020
Interessi su crediti IVA e vari	13	55	68
Interessi su linee di credito intercompany	65	(3)	63
Totale	78	52	131



**Interessi e oneri
finanziari**

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	2019	variaz.	2020
Su debiti con garanzie	3	173	176
Su debiti vs banche per c/c	88	(26)	63
Su debiti vs banche per finanz.	9	(2)	7
Su debiti vs società di factoring	1	(1)	
Altre spese e comm. bancarie	157	(91)	66
Totale	259	54	313

Imposte e tasse d'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili, nonché il provento derivante dalla partecipazione, in qualità di consolidante, al consolidato fiscale del Gruppo Treccani Il dettaglio è il seguente:

	2019	variaz.	2020
Imposte correnti			
IRES	-	-	-
IRAP	-	233	233
Imposta sostitutiva IRES IRAP	-	293	293
Totale correnti		526	526
Imposte anticipate e differite			
IRES	20	(72)	(52)
IRAP	161	(720)	(559)
Totale imposte anticipate e differite	181	(792)	(611)
Provento da consolidato	(260)	140	(120)

Tra le imposte correnti è rilevata l'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP del 3% di cui all' art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020 dovuta per il riallineamento del valore contabile e fiscale degli immobili rivalutati ai soli fini civilistici ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Il provento da consolidato deriva dalla trasformazione delle perdite fiscali trasferite al consolidato fiscale in credito d'imposta per effetto delle disposizioni previste dall'art. 55 Decreto "Cura Italia" (L.24 aprile 2020, n.28).

Imposte correnti La riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico è la seguente:

IRES

Risultato prima delle imposte	112	
Onere fiscale teorico (24,0%)		27
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.369	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	1.389	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	318	
Reddito imponibile	4.189	
Perdite fiscali	-3.351	
ACE	-838	
Imponibile fiscale	0	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		0

IRAP

Differenza fra valore e costo della produzione	295	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.139	
Proventi non rilevanti ai fini IRAP	-30	
Totale	2.404	
Onere fiscale teorico (4,82%)		116
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	824	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	1.604	
Imponibile Irap	4.832	
Irap corrente		233

Fiscalità differita / anticipata Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Imposte anticipate

Saldo al 31 dicembre 2019	2.771
Variazioni dell'esercizio	(2.710)

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2020 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRES ed IRAP.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate per IRAP si riferiscono a:

- accantonamento al fondo svalutazione magazzino (35 mila euro);
- svalutazione costi di impianto e ampliamento (14 mila euro);
- accantonamento al fondo rischi (6 mila euro);
- ammortamento dell'avviamento indeducibile (1 mila euro).

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate per IRES si riferiscono a:

- ammortamento dell'avviamento indeducibile (5 mila euro).

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverteranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Il saldo al 31 dicembre 2020 pari a 61 mila euro è il risultato delle seguenti movimentazioni:

	2019	Decr.	Incr.	2020
Ires	2.719	(2.714)		5
Irap	52	(10)	14	56
Totale	2.771	(2.724)	14	61

Il decremento complessivo registrato nell'esercizio 2020 (2.724 mila euro) è riferibile alla somma algebrica dell'utilizzo del fondo svalutazione magazzino (decremento di 5 mila euro), della deduzione extracontabile relativa all'ammortamento dell'avviamento (decremento di 30 mila euro), dell'utilizzo delle perdite fiscali pregresse (decremento di 804 mila), dallo stralcio delle imposte anticipate connesse al futuro utilizzo delle perdite a seguito del riallineamento" del valore contabile e fiscale degli immobili rivalutati ai soli fini contabili, avvalendosi delle disposizioni previste dall'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (c.d. Decreto "Agosto"), convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126 (decremento di 1.884 mila euro), della svalutazione dei costi di impianto e ampliamento (incremento di 14 mila di euro).

Imposte differite

Saldo al 31 dicembre 2019	3.320
Variazioni dell'esercizio	(3.320)
Saldo al 31 dicembre 2020	0

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2019 risultavano contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP per un importo di 3.320 mila euro relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili operata, ai soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Nell'esercizio 2020 tale importo si è azzerato per effetto delle seguenti movimentazioni:

	2019	Decr.	Incr.	2020
Ires	2.765	(2.765)		0
Irap	555	(555)		0
Totale	3.320	(3.320)		0

Nel dettaglio il decremento di 3.320 mila euro registrato nell'esercizio 2020 è riferibile al parziale riversamento delle differenze temporanee originate dalla rivalutazione degli immobili per effetto degli ammortamenti indeducibili (41 mila euro), della maggiore plusvalenza fiscale originata dal conferimento degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana n. 50 a favore di Treccani Reti (482 mila euro), nonché per il residuo importo (2.797 mila euro) al "riallineamento" del valore contabile e fiscale degli immobili rivalutati ai soli fini contabili, avvalendosi delle

disposizioni previste dall'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (c.d. Decreto "Agosto"), convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione La forza lavoro nel corso dell'anno ha subito le seguenti variazioni:

	2019	Assunti	Usciti	2020
Dirigenti	2	1	-1	2
Quadri	5	0	-1	4
Impiegati	56	4	-13	47
Operai	1	0	-0	1
Totale	64	5	-15	54
Numero medio di dipendenti	64			54

Tutto il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato.

Il personale in forza al 31 dicembre 2020 risulta essere composto da 18 uomini e 36 donne.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai Sindaci per 492 migliaia di euro ripartiti come segue:

- 441 migliaia di euro agli Amministratori;
- 51 migliaia di euro ai Sindaci.

Compensi alla Società di revisione

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati per competenza costi relativi alla attività di revisione legale per:

- 16 migliaia di euro per revisione legale conti annuale;
- 10 migliaia di euro per la revisione legale sul bilancio consolidato

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	2019	variaz	2020
Fidejussioni prestate	6	(6)	-
Fidejussioni prestate a favore di società controllate			5.000
Garanzie fidejussorie prestate	6	4.994	5.000
			-
Mediocredito Italiano		5.000	5.000
Garanzie reali prestate	-	5.000	5.000
Totale	6	9.994	10.000

La differenza rispetto al 2019 di 5 milioni di euro è rappresentata dalla fidejussione prestata dall'Istituto a Treccani Reti a garanzia dell'operazione di finanziamento di liquidità concesso a settembre 2020 a Treccani Reti S.p.A. da parte di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con garanzia del Fondo del Mediocredito Centrale.

Informazioni relative ai rapporti con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate

La Società ha posto in essere operazioni con le società controllate e con taluni dei propri soci che rientrano nella ordinaria gestione della Società. Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società.

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Ferrovie dello Stato		0		20
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A	4.000	7.605	17	
Monte Paschi di Siena S.p.A.		606	1	
Unicredit S.p.A.	3.000	329	36	
Intesa San Paolo S.p.A	5.895	8.153	5	
Telecom Italia S.p.A	57	95	19	

**Informazioni
ex L.124/2017**

La Società nell'esercizio 2020 non ha percepito contributi che ricadono nell'ambito di applicazione della suddetta disciplina.

**Informazioni sugli accordi
non risultanti dallo stato
patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

**Fatti di rilievo intervenuti
dopo la chiusura
dell'esercizio**

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano i seguenti che non comportano variazioni ai valori di bilancio:

- Con riferimento all'operazione di aumento di capitale a pagamento, scindibile, per un importo di euro 6 milioni, inclusivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2020, si evidenzia che in data 11 marzo 2021, SNAM S.p.A. ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza pari a 1 milione di euro.
- Il Consiglio di Amministrazione di Treccani Scuola del 24 febbraio 2021 ha deliberato, l'operazione di costituzione assieme al partner "Impactscool S.r.l.", con sede in Verona, di una società comune denominata "Treccani Futura S.r.l." mediante conferimento da parte di Treccani Scuola oltre che del ramo di azienda costituito dalla piattaforma "Treccani Scuola" e dai contratti ad essa collegati di una somma di denaro di 1,3 milioni di euro. Il valore del conferimento, pari a 1,86 milioni di euro è stato stabilito da apposita perizia redatta da un primario professionista indipendente.

In data 11 marzo 2021 l'Assemblea straordinaria di Treccani Scuola ha deliberato l'aumento di capitale sociale da 4,9 milioni di euro a 6,2 milioni di euro mediante l'emissione di 1.300.000 nuove azioni ordinarie dal valore di Euro 1,00 ciascuna, le quali sono state interamente

sottoscritte e versate dall'unico azionista Istituto della Enciclopedia fondata da Giovanni Treccani S.p.A..

La società neocostituita "Treccani Futura", specializzata nella formazione online e nella didattica a distanza, principalmente rivolta a docenti e studenti, è controllata all'80% da Treccani Scuola, mentre la quota residua del 20% è detenuta dal socio Impactschool.

***Proposta di destinazione
del risultato di esercizio***

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2020, evidenzia un utile netto di 317.047,57 euro che si propone di destinare come segue:

- Riserva legale euro 31.704,76
- Riserva straordinaria euro 285.342,81

TRECCANI